

## **CONSIGLIO COMUNALE DI ROVATO DEL 28.09.2023**

### **Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Buonasera a tutti. Iniziamo la seduta del Consiglio comunale del 28 settembre. Procediamo con l'appello.

### ***Il Presidente del Consiglio comunale procede con l'appello***

### **Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Questa sera sono presenti anche il Segretario generale dottoressa Mattia Manganaro, il Vicesegretario dottor Giacomo Piva e il dirigente dell'area tecnica Claudio Battista. Passiamo ora ai punti all'ordine del giorno.

### **Punto n. 1 all'ordine del giorno "Approvazione verbali della seduta del 20 luglio 2023".**

### **Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Consigliere Remonato, prego.

### **Consigliere Remonato Valentina**

Le consegno l'emendamento in riferimento alla delibera sul punto n. 1.

### **Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie. Procedo io con la lettura o vuole leggerlo lei, Consigliere?

### **Consigliere Remonato Valentina**

Sì, lo leggo così faccio una breve presentazione dell'emendamento. "Gentile Presidente del Consiglio, la sottoscritta Consigliere presentatore sottopone a questa assemblea il seguente emendamento alla proposta deliberativa di cui al punto n. 1 "Approvazione verbali della seduta del 20.07.2023" dell'ordine del giorno del Consiglio odierno. Si propone che il testo della deliberazione sia così emendato: dopo le parole "visti i verbali delle seguenti deliberazioni approvate dal Consiglio comunale nella seduta del 20.07.2023", inserendo "al n. 21 del 20.07.2023 "Approvazione verbali seduta del 20.04.2023 e del 27.04.2023"". Questo emendamento si rende necessario per due ordini di ragioni, uno la necessità che tutti i fatti che sono intervenuti nel corso della seduta precedente siano oggetto di verifica da parte di tutto il Consiglio, come previsto dal nostro regolamento, e si osserva che comunque ad oggi non c'è una integrale ricostruzione dell'iter di seduta che consente ai cittadini di avere accesso a un documento unitario che consenta facile lettura di tutto quanto è intervenuto, quindi la necessità di questo emendamento a tutela dei diritti di verifica e anche obblighi di verifica in capo al

Consiglio comunale a tutela della trasparenza nelle attività svolte dal nostro Consiglio comunale. Grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Consigliere Remonato. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, io prima porrei in votazione l'inserimento dell'emendamento, quindi chiedo che il Consiglio si esprima.

Voti favorevoli all'inserimento dell'emendamento? Uno.

Contrari?

Astenuti? Sei con me.

Emendamento non approvato.

Chiedo adesso l'approvazione del punto n. 1 all'ordine del giorno "Approvazione verbali della seduta del 20.07.2023".

Voti favorevoli? Maggioranza.

Contrari? Uno.

Astenuti? Cinque.

Il punto è approvato.

**Punto n. 2 all'ordine del giorno "Comunicazione deliberazione della Giunta comunale n. 151 del 17.07.2023 - Terzo prelievo dal fondo di riserva e dal fondo di riserva di cassa annualità 2023. Deliberazione della Giunta comunale n. 166 del 31.07.2023 - Quarto prelievo dal fondo di riserva e dal fondo di riserva di cassa annualità 2023. Deliberazione della Giunta comunale n. 180 del 21.08.2023 - Quinto prelievo dal fondo di riserva e dal fondo di riserva di cassa annualità 2023".**

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Il punto non è soggetto a votazione. Ritengo opportuno riepilogare semplicemente gli importi dei prelievi che sono stati fatti:

- con il terzo prelievo sono stati prelevati 2.000 € per la pubblicazione del bando della farmacia comunale;
- con il quarto prelievo sono stati prelevati € 10.000 per le spese per l'assistenza legale per il ricorso che è stato fatto contro il PGT;
- il quinto prelievo è stato di 17.000 € per la manutenzione ordinaria dei parchi e dei giardini.

Consigliere Remonato, prego.

**Consigliere Remonato Valentina**

Credo che sia doverosa una riflessione. Il fondo di riserva è una voce di bilancio che serve a coprire le spese impreviste e urgenti che non possono essere finanziate con le

altre entrate comunali; il fondo di riserva di cassa è una somma di denaro che il Comune dovrebbe tenere in deposito presso la Tesoreria per far fronte alle esigenze di liquidità. Il documento presentato ci mostra che sono stati effettuati numerosi prelievi destinati a diverse voci di spesa come appunto riepilogava la pubblicazione dei bandi di gara, 2.000 €, l'assistenza legale 10.000 €, e la manutenzione ordinaria del verde 17.000 €. Il documento non spiega però le motivazioni politiche che hanno portato la Giunta alla situazione di necessità dei prelievi dal fondo di riserva e dal fondo di riserva di cassa, né la modalità con cui sono state effettuate le scelte finanziarie. La tipologia di deliberazione in esame dovrebbe evidenziare la necessità di attingere al fondo di riserva e al fondo di riserva di cassa per finanziare spese impreviste e urgenti, e quindi adeguare dotazione dei capitoli di spesa che dovessero rivelarsi insufficienti. Allo stesso tempo, il fatto che il Comune attinga sistematicamente ai fondi di riserva indica una pianificazione politica in campo finanziario non efficace. Si osserva così il non interesse a un metodo politico amministrativo che consenta previsioni di bilancio e strategie di spesa capaci di evitare il ricorrere sistematicamente e quindi, di fatto, come metodo ordinario ai fondi di riserva. Osservo che il prelievo dal fondo di riserva rischia di avere un impatto negativo sulle capacità del Comune di affrontare eventuali emergenze o imprevisti futuri che richiedano la riserva di liquidità. Risulta infatti imprevedibile la considerazione, anzi, preciso, risulta infatti prevedibile la considerazione che ci siano ogni anno spese di manutenzione dei parchi; i fondi di riserva dovrebbero invece essere utilizzati all'interno di una corretta pianificazione politica con maggiore prudenza e solo quando strettamente necessario. Osservo invece che è un metodo ordinario, visto che siamo già alla quinta variazione.

### **Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Consigliere Giliberto, prego.

### **Consigliere Giliberto Andrea**

Grazie Presidente. Mi ero involontariamente dato la parola da solo con il microfono. Io volevo fare una domanda sul prelievo relativo alle spese legali, citava lei, sono relative al ricorso al TAR avverso il PGT. Volevo chiedere intanto a cosa fanno esattamente riferimento, sono per consulenza, c'è un incarico già attribuito, sono per la costituzione in giudizio, c'è un procedimento di sospensiva? Poi volevo chiedere un po' più nel dettaglio come il Comune intenda trattare questa posizione relativa al ricorso, se ci sono già state interlocuzioni con legale eventualmente nominato e, nei limiti ovviamente del possibile, la direzione che intende intraprendere il Comune su questo punto. Grazie.

### **Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Dal punto di vista giuridico, le posso rispondere io: è stato conferito un incarico per l'assistenza giudiziale in quanto noi lo subiamo questo ricorso, quindi non ce l'aspettavamo. Non è stata richiesta una sospensiva, quindi adesso sono aperte delle interlocuzioni con il legale che mi pare sia stato individuato nell'avvocato Asaro, quindi a breve decideremo come muoverci in questa situazione. Non c'è ancora nulla di certo, ci

siamo fatti mandare un preventivo che come ben lei saprà è comunque al di sotto rispetto alle tabelle ministeriali forensi. Però siamo ancora in fase di studio della questione. Consigliere Bonassi, prego.

### **Consigliere Bonassi Renato**

Grazie Presidente. A proposito di questo, al di là dell'obbligo, del dovere dell'Amministrazione di difendersi dal ricorso al TAR, io chiedevo maggiori informazioni perché noi abbiamo fatto l'accesso agli atti e abbiamo letto il ricorso che è stato fatto dai ricorrenti, quindi abbiamo informazioni solo di una parte, quindi da quello che abbiamo capito c'è un ricorso sull'area vicino al consorzio, quindi quell'area nel piano regolatore è stato previsto che venisse trasformata da industriale ad agricola; i ricorrenti affermano di aver presentato in Comune un piano per partire con questa area, nella quale era compresa anche la riqualificazione dell'ex consorzio. Noi quando abbiamo visto il piano regolatore avevamo sollevato alcune perplessità sul fatto che l'area in viale Europa fosse stata trasformata in parte in area industriale. Siccome c'era stato comunicato che era stata una richiesta del proprietario, parlo di via Europa, non c'eravamo posti quesiti sul fatto che fosse stata tolta, invece questi 90.000 metri vicino al consorzio, e visto che non è stato richiesto dal proprietario volevo capire qual è la posizione dell'Amministrazione sul fatto del ricorso al TAR, ma soprattutto era capire la ratio nel predisporre il nuovo piano regolatore di togliere 90.000 metri in quell'area, con la possibilità di riqualificare l'ex consorzio che oggi è un immobile assolutamente in degrado e lo sappiamo tutti in che condizioni è, e toglierlo da lì e metterlo in un'area invece dove, dal nostro punto di vista, è propedeutica a essere area residenziale perché vicino agli asili, e abbiamo già spiegato tutte le motivazioni per cui crediamo che quell'area non debba essere trasformata in area residenziale. Quindi chiedo qual è la posizione sia sul ricorso al TAR e sia la ratio del piano regolatore presentato. Grazie.

### **Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Consigliere Bonassi. Sindaco, a lei la parola.

### **Sindaco Belotti Tiziano**

Grazie Presidente. Io capisco la curiosità e anche l'interessamento e in qualche maniera la preoccupazione per le argomentazioni toccate, però non è all'ordine del giorno oggi la discussione del piano di governo del territorio. Dico solo che su quell'area del consorzio noi abbiamo ricevuto in questi anni una serie di proposte che non si sono mai concretizzate, una serie di indicazioni che non si sono mai concretizzate, quindi per tutta una serie di ragionamenti che, ripeto, non riguardano questo Consiglio comunale, abbiamo deciso di ridurre quell'area così come abbiamo ridotto tutte le aree praticamente degli ambiti di trasformazione che non siano sviluppati in 10-11-12 anni a questa parte. Ritorno invece all'argomento principale, che è il ricorso al TAR che è evidentemente assolutamente inusuale, direi anche inopportuno perché ricorrere al TAR su una situazione che non si è ancora cristallizzata, nel senso che ricorrere al TAR su una

adozione al PGT non ha alcun senso, però capisco anche che il ricorso al TAR sia un po' più significativo che non la PEC in cui si chiede di fare un passo indietro. Abbiamo avuto delle nuove interlocuzioni, abbiamo avuto delle nuove indicazioni, stiamo facendo dei ragionamenti che naturalmente esplicheremo nel momento in cui l'argomento è quello relativo al PGT, che non mi sembra sia quello di questa sera. In ogni caso, nessuno vuole fare le guerre con nessuno, la nostra sollecitazione era quella effettivamente di farci avere qualche elemento che potesse in qualche maniera giustificare ancora la conferma di quell'area così come delle altre aree. In realtà non è arrivato nessun progetto ancora, non è arrivato nessun preliminare di acquisto, di compravendita eccetera, attendiamo con fiducia che qualcosa arrivi presto per poter fare dei ragionamenti che vanno anche nella direzione che sollecita quel ricorso al TAR, che è ripeto più un'osservazione che non un ricorso al TAR, perché non ha alcun senso quel ricorso al TAR. Purtroppo, pur non avendo alcun senso, noi in ogni caso dobbiamo comunque, e non avendo nemmeno richiesto la sospensiva perché in realtà probabilmente non poteva nemmeno chiederla, perché non si è concretizzato, perché non si è cristallizzato un atto amministrativo, noi purtroppo comunque dobbiamo agire con il nostro legale e per quello c'è questa spesa. Tutto il resto lo vedremo nel prossimo Consiglio comunale, che tra l'altro sarà anche a breve perché comunque noi abbiamo dei tempi abbastanza stretti per andare in approvazione del PGT, quindi penso che entro fine ottobre sicuramente queste situazioni le andremo a discutere. Grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Sindaco.

**Punto n. 3 all'ordine del giorno "Ratifica deliberazione adottata dalla Giunta comunale n. 173 del 07.08.2023 - Sesta variazione al bilancio di previsione 2023-2025".**

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Non essendoci questa sera l'Assessore di riferimento che è il dottor Agnelli, spiegherò io il punto, naturalmente c'è presente anche il dirigente dell'area finanziaria quindi se avete necessità di ulteriori approfondimenti, lui è a disposizione. Questa variazione si è resa necessaria per realizzare un intervento urgente sulla scuola materna Santa Caterina, che necessitava della sistemazione del tetto. Per questa sistemazione sono stati allocati 170.000 €, quindi si è resa necessaria la variazione di bilancio che è stata adottata dalla Giunta comunale e deve essere ratificata entro 60 giorni dal Consiglio comunale. Con questo intervento è stato rifatto praticamente interamente il tetto e la copertura della scuola dell'infanzia, con un materiale estremamente resistente e innovativo che ci hanno garantito per almeno 10 anni, anche perché la situazione era diventata davvero di estrema emergenza perché c'erano delle perdite dal tetto, quindi era necessario

intervenire immediatamente prima dell'inizio dell'anno scolastico. Ci sono interventi? Consigliere Fogliata, prego.

**Consigliere Fogliata Stefano**

Sì, apprezzando l'intervento e le modalità con cui ci hanno spiegato in Commissione che verrà fatto, quindi cercando il meno possibile di penalizzare la presenza degli studenti e quindi lavorando soprattutto il sabato e la domenica, la domanda che pongo qua è un po' come quella della Commissione, è quando stavamo ragionando anche con il gruppo rispetto alle Comunità Energetiche, una delle interlocuzioni principali era quella sugli immobili comunali, adesso sono scuole medie, la mettiamo molto rapida, i pannelli sono sulle scuole medie e a Sant'Andrea, entrambi vetusti, però da più parti della Maggioranza si parlava già di dover rifare il tetto della scuola nei prossimi anni e si parlava come possibilità quello lì anche per le dimensioni. Il fatto che qui non sia stato preso in considerazione è una questione economica, politica, una scelta tecnica? Verrà fatto in secondo momento? Grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Ci sono altri interventi? Poi magari rispondiamo. Consigliere Remonato, prego.

**Consigliere Remonato Valentina**

Purtroppo non è stato possibile per me sentire tutta la Commissione a cui si riferiva il collega perché c'è stato l'accavallamento di una Commissione mezzora prima dell'altra, però per quanto ho rilevato io, da quello che ho potuto rilevare anche a mezzo del verbale, a seguito di eventi atmosferici eccezionali accaduti il 27.07.2023 la copertura dell'edificio comunale adibito a scuola dell'infanzia Santa Caterina ha subito dei danni per il cui ripristino sono stati preventivati circa 170.000 €. La variazione del bilancio di previsione 2023-2025 è stata adottata dalla Giunta comunale senza la preventiva approvazione del Consiglio comunale per ragioni di urgenza e quindi in deroga al principio di competenza esclusiva di quest'ultimo organo in materia di bilancio, come previsto all'art. 42 del testo unico degli Enti locali. La variazione del bilancio di previsione 2023-2025 prevede una serie di spostamenti di risorse ma non spiega sufficientemente il contenuto dell'intervento considerato urgente, consentendo invece di osservare come l'edificio non fosse stato protetto magari anche a mezzo di una valutazione di assicurazione come per esempio la polizza assicurativa. La modalità di adozione della delibera complessivamente considerata risulta un percorso politicamente inadeguato a rispondere nella maniera migliore alla gestione della problematica, e quindi con un confronto precedente. Grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Consigliere Remonato. Lascerei ora la parola al Sindaco per la risposta, grazie.

**Sindaco Belotti Tiziano**

Grazie Presidente, per la risposta, insomma, per una serie di valutazioni. Tenete conto che la copertura dell'asilo di via Europa è nata male, nel senso che è una copertura completamente piana, e che proprio perché è nata così è una delle strutture più delicate in assoluto nel senso che se ho un tetto con una falda, con una pendenza questo mi porta sempre via l'acqua, quindi qualche piccolo difetto sulla copertura, sulla guaina di copertura può anche darsi che non lo veda mai, o lo veda comunque dopo tanti anni, sulla copertura piana basta che ci sia un buchino nella guaina e io subito ho problemi all'interno della struttura. Quindi, ricordo di aver già fatto se non sbaglio un paio di interventi sulla copertura, sulla benedetta o maledetta copertura piana dell'asilo, io ci andai per la prima volta su quella copertura nel 2015 quando diventai Sindaco, e vidi delle cose che normalmente non si devono vedere. Adesso, per l'amor del cielo, senza fare il processo a quello che fu, anche perché l'asilo esisteva già da un po' di anni, però purtroppo quelle coperture completamente piane sono veramente delicate. Era un po' che tentavamo di capire se era il caso effettivamente di fare un intervento così radicale e anche abbastanza costoso, sempre lavorando sulle coperture piane e non magari realizzando delle pendenze sulla copertura. Il fortunale che citava la Consigliera Remonato ci ha convinti che forse era il caso di intervenire velocemente perché altrimenti il problema veramente diventava ingestibile. Abbiamo chiamato una ditta e abbiamo chiesto che ci facessero un preventivo per sistemare questa copertura e che ce la garantisse per almeno 10 anni. Nessuno avrebbe mai assicurato una copertura così com'è adesso, perché nessuna assicurazione lo avrebbe mai accettato. Una ditta ci ha garantito che questo prodotto, che è un prodotto tra virgolette innovativo, garantisce coperture piane per circa 10 anni, quindi con una spesa relativamente contenuta nel senso che non è una spesa straordinaria, che non avevamo però messo a bilancio, quindi ecco perché quello che stiamo discutendo stasera. Però è una copertura estremamente delicata, e se dovessi pensare di metterci anche un impianto fotovoltaico, ci andrei veramente in maniera molto, molto cauta nel senso che, a parte che bisognerebbe capire se la soletta può portare quel peso, non tutte le coperture possono portare i pannelli fotovoltaici perché comunque la struttura che supporta il pannello, e il pannello stesso hanno un peso; secondo me lì siamo già abbastanza al limite. Però davvero quella è la meno indicata perché nel momento in cui c'è un impianto fotovoltaico io poi ci devo accedere comunque, per le manutenzioni, per le pulizie dei pannelli eccetera. Di nuovo, andare a sollecitare la guaina non sarebbe sicuramente la cosa più intelligente, ci sarebbero sicuramente edifici più adatti per l'impianto fotovoltaico, su questo non c'è dubbio. Avrei preferito non affrontare questa ulteriore spesa sull'asilo, però è diventata una spesa che abbiamo per forza di cose e visti gli eventi abbiamo dovuto per forza di cose affrontare. Doveva partire ancora questa nuova copertura con una nuova guaina prima della partenza dell'anno scolastico, poi questi materiali come al solito, che sono abbastanza specialistici, dovevano arrivare in un certo periodo e invece sono arrivati in ritardo, quindi si procederà durante il weekend a eseguire queste lavorazioni. Grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Sindaco. Pongo quindi in votazione il punto n. 3 "Ratifica della deliberazione adottata della Giunta Comunale n. 173 del 07.08.2023 "Sesta variazione al Bilancio di previsione 2023-2025" ....

Consigliere Fogliata.

### **Consigliere Fogliata Stefano**

Scusi, solo una dichiarazione di voto, il voto sarà contrario perché si sta parlando di variazione di bilancio e non in merito ovviamente al rifacimento della copertura di un asilo.

### **Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie. Pongo in votazione il punto n. 3 all'ordine del giorno "Ratifica deliberazione adottata dalla Giunta comunale n. 173 del 07.08.2023 - Sesta variazione al bilancio di previsione 2023-2025".

Voti favorevoli? Maggioranza.

Contrari? Sei.

Astenuti? Nessuno.

Chiedo l'immediata eseguibilità del punto.

Voti favorevoli? Maggioranza.

Contrari? Sei.

Astenuti? Nessuno.

Il punto è approvato.

### **Punto n. 4 all'ordine del giorno "Comunicazione determinazione dirigenziale n. 573 del 22.08.2023 - Modifica della composizione dell'avanzo di Amministrazione del rendiconto della gestione 2022".**

### **Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Anche questo punto non è soggetto a votazione. Si tratta semplicemente della comunicazione della modifica degli importi dell'avanzo del rendiconto 2022. Sono stati infatti svincolati 141.000 € che erano i cosiddetti fondi Covid, che quindi passano da avanzo vincolato, vengono svincolati e sono messi nell'avanzo a disposizione e quindi possono essere utilizzati. Quindi passiamo, per essere precisi, da un avanzo che era di 806.210,09 € a un avanzo disponibile di 947.420,13 €. Consigliere Remonato, prego.

### **Consigliere Remonato Valentina**

Io vorrei un attimo ripercorrere la questione. Si osserva che questa modifica della composizione del risultato di Amministrazione del rendiconto della gestione a mezzo di determina del dirigente finanziario, questa modifica è stata necessaria per adeguare il rendiconto della certificazione Covid-19 ovviamente del 2022, che ha evidenziato una differenza tra le entrate e le spese effettive e quelle previste nel bilancio di previsione



2022. La modifica è dovuta all'adeguamento delle risultanze del rendiconto 2022 a quelle della certificazione Covid-19, trasmessa all'Ente in data 29.05.2025 (*fonetico*) in ottemperanza alla normativa nazionale sul fondo per l'esercizio delle funzioni degli Enti locali e altri trasferimenti ricompresi nel PNRR. Certificazione Covid-19 è uno strumento previsto dal Decreto Legge 39/2020 che consente agli Enti locali di attestare le maggiori spese e le minori entrate derivanti dall'emergenza epidemiologica, al fine di beneficiare dei relativi ristori e compensazioni. La modifica comporta una rettifica della parte vincolata e della parte disponibile del risultato di Amministrazione 2022, fermo restando la consistenza complessiva dello stesso risultato che presenta un avanzo come dicevamo prima. La parte vincolata è quella destinata a specifiche finalità o vincoli di legge, mentre la parte disponibile è quella utilizzabile per la copertura dei fabbisogni finanziari dell'Ente. La rettifica allo scopo di adeguare la ripartizione del risultato di Amministrazione della variazione delle entrate e le spese certificate ... di rivalutazione della certificazione Covid-19 stabilite dal tavolo tecnico nazionale prevedono che la certificazione sia considerata solo con riferimento alle spese connesse all'emergenza epidemiologica, qualora le entrate siano risultate maggiori. Pertanto la regola stabilita al tavolo tecnico dice che se, dopo aver compilato ...

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Scusi Consigliere Remonato, dovrebbe parlare un po' più piano perché altrimenti mi hanno segnalato che non si sente nulla e non si riesce nemmeno a fare la trascrizione. Grazie.

**Consigliere Remonato Valentina**

Molto volentieri. Ripercorro quindi le ultime frasi per rendere più chiaro il concetto.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Poi un'altra precisazione, giusto per essere chiari, quando si tratta di comunicazioni, soprattutto di provvedimenti dirigenziali, non sono soggetti a discussione, quindi io non avrei dovuto nemmeno farla intervenire.

**Consigliere Remonato Valentina**

Non sono assolutamente d'accordo con lei, il nostro regolamento è chiaro e prevede che tutti gli argomenti all'ordine del giorno siano oggetto di discussione.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Gli argomenti del giorno ma non le comunicazioni.

**Consigliere Remonato Valentina**

Che è un argomento all'ordine del giorno.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

È una comunicazione, tra l'altro di un atto dirigenziale.

**Consigliere Remonato Valentina**

È un argomento all'ordine del giorno come chiaramente possono vedere tutti.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Che è competenza dirigenziale. Vada avanti, finisca però la prossima volta non le do più la parola.

**Consigliere Remonato Valentina**

Il fatto che si cerchi di impedire la discussione su questioni così importanti, che sono messe all'attenzione del Consiglio comunale, io lo trovo di nuovo un pessimo segno in ottica di trasparenza. Per riepilogare brevemente e rendere chiaro l'intervento, questa delibera dirigenziale ha consentito, attraverso l'applicazione della norma di legge, di essere presa dal dirigente anziché dal Consiglio comunale, nonostante appunto l'ambito della materia, e questa cosa è stata possibile appunto per il fatto che non c'è stata una variazione sul dato conclusivo. Questa situazione è consentita appunto dalla particolarità della necessità della comunicazione in merito all'emergenza Covid-19, che consente in qualche modo una deroga a quella che è la disciplina ordinaria, però lascia intendere un problema, cioè le modifiche formulate con la determina allegata, comunicate nel tempo minimo di legge di 5 giorni per l'invio dei documenti, risulta del tutto insufficiente ad una reale presa d'atto di quanto comunicato al Consiglio rendendo difficile per i cittadini assistere ad una discussione che consenta di comprendere appieno le implicazioni della modifica. La modifica intervenuta è certamente ulteriore conferma di una caotica pianificazione politica su cui gli uffici poi devono fare fronte. Grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie.

**Punto n. 5 all'ordine del giorno "Approvazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2022 corredato dalla relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa e dalla relazione del collegio dei Revisori dei Conti".**

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Anche questo è un obbligo di legge previsto dal Testo Unico Enti locali. Questa sera noi andiamo a consolidare il bilancio dell'Ente con il bilancio della società partecipata COGEME Spa. Gli altri Enti per i quali il Comune nomina semplicemente i membri del Consiglio direttivo invece non devono consolidare il proprio bilancio con quelli dell'Ente, quindi stiamo parlando della Fondazione Angelini, della Fondazione Lucini Cantù e della Scuola d'Arti e Mestieri Francesco Ricchino, quindi non c'è bisogno di consolidare con

questi, ma noi come Amministrazione nominiamo solamente i rappresentanti all'interno del Consiglio direttivo. Ci sono interventi? Consigliere Remonato, prego.

### **Consigliere Remonato Valentina**

Sicuramente anche questo punto era di una notevole complessità, e merita alcune riflessioni. Nella gestione consolidata non si evidenzia in maniera sufficientemente chiara i principali aspetti della gestione del gruppo comunale, quali le finalità, le strategie, le performance, i rischi e le opportunità politiche. La partecipazione del Comune nella società COGEME Spa è del 21.672% (*fonetico*) del capitale sociale; il bilancio consolidato non tiene conto delle criticità e dei rischi legati alla partecipazione nella società COGEME Spa, che opera in un settore fortemente concorrenziale. Non sono fornite informazioni sufficienti sulle attività, i risultati, le prospettive e i rischi a cui la società è sottoposta, anche considerato che opera nel settore dei servizi ambientali caratterizzato da una forte concorrenza e anch'esso coinvolto nei cambiamenti economici degli ultimi anni. Il bilancio consolidato dovrebbe fornire una maggiore analisi su questa rilevante partecipazione; il bilancio consolidato comprende il Comune di Rovato ovviamente e la società COGEME Spa come unici componenti dell'area di consolidamento, tuttavia non sono indicate le eventuali sovrapposizioni o duplicazioni di funzioni e servizi tra il Comune, la società e ulteriori sue partecipate, che potrebbero generare inefficienza e sprechi di risorse. Il bilancio consolidato dovrebbe evidenziare le sinergie e le complementarità tra i componenti del gruppo comunale, nonché le possibili aree di miglioramento. Con riferimento all'eliminazione delle partecipazioni con la relativa quota di patrimonio netto, sono state rilevate differenze negative da annullamento e il bilancio consolidato non spiega chiaramente le ragioni delle differenze negative ed annullamento delle partecipazioni, che riducono il patrimonio netto consolidato. Tutte queste considerazioni non sono secondarie per una valutazione politica come quella che deve essere poi data anche al fine di capire la strategia e quindi la direzione che queste realtà stanno prendendo, e sicuramente per quanto riguarda COGEME Spa il discorso del suo ruolo e le sue partecipazioni in termini di concorrenza di servizi e duplicazione dei servizi è sicuramente un qualcosa che dovrebbe essere considerato nel prossimo futuro. Grazie.

### **Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie. Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi, pongo in votazione il punto n. 5 all'ordine del giorno "Approvazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2022 corredato dalla relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa e dalla relazione del collegio dei Revisori dei Conti".

Voti favorevoli? Maggioranza.

Contrari? Sei.

Astenuti? Nessuno.

Chiedo l'immediata esecutività del punto.

Voti favorevoli? Maggioranza.

Contrari? Sei.

Astenuti? Nessuno.  
Il punto è approvato.

## **Punto n. 6 all'ordine del giorno "Settima variazione al bilancio di previsione 2023-2025".**

### **Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

La settima variazione si è resa necessaria per allocare le due nuove entrate che sono i proventi della vendita della farmacia comunale che, come sapete, è andata a bando e alcune entrate per alienazioni di aree di proprietà del Comune, per 852.000 € circa. Andiamo ad allocare queste risorse sulla parte in conto capitale. Nella Commissione abbiamo già esplicitato tutte le varie voci, ovvero dove queste maggiori entrate sono andate a finanziare e che interventi sono stati finanziati; ne cito soltanto qualcuno:

- ad esempio, sono stati allocati 122.500 € per la manutenzione straordinaria degli impianti sportivi;
- 15.000 € per contributo alla ASD Rovato Calcio per il campo in sintetico di via Campo Maggiore, perché hanno fatto un grosso investimento su questo campo, e come sapete la proprietà è comunque del Comune e quindi abbiamo ritenuto di dare questo contributo in conto capitale;
- poi sono stati richiesti 20.000 € dall'istituto comprensivo Don Milani per l'acquisto di nuove strumentazioni scolastiche, in particolare mi pare banchi;
- poi abbiamo aumentato l'importo destinato alla manutenzione straordinaria delle strade;
- 100.000 € sono stati inseriti per il rifacimento dell'illuminazione di piazza Cavour;
- due importi abbastanza consistenti sono stati destinati per la realizzazione di percorsi ciclabili, in particolare:
  - il percorso ciclopedonale di via XXV Aprile, che andrà in continuità rispetto a quello che è già stato realizzato, quindi si partirà dalla rotatoria, dal famoso crocevia, e si andrà oltre la nuova area commerciale della Lidl per arrivare fino all'ex Girandola, quindi un intervento finanziato per 800.000 €, speriamo che siano sufficienti;
  - altri 800.000 € andranno per la realizzazione della pista ciclabile a Lodetto in via Santa Croce;
- poi nel prospetto vedete circa 70.000 € per l'acquisto del nuovo mezzo della Protezione Civile; qua stiamo partecipando ad un bando che potrebbe darci un contributo a fondo perduto per l'intero importo, ma comunque a bilancio va messo questo importo, poi se i soldi arrivano ben venga, li utilizzeremo per altro ma in questo momento sono a bilancio;
- abbiamo messo 40.000 € per l'acquisto delle attrezzature dei parchi e per il verde;
- l'importo per la costruzione della cappella del cimitero è salito a 873.000 € circa.

Queste le principali spese. Se avete bisogno di maggiori dettagli, è presente il dirigente dell'area tecnica ed eventualmente anche il Sindaco. Ci sono interventi? Consigliere Giliberto, prego.

### **Consigliere Giliberto Andrea**

Un primo chiarimento sul discorso della cappella del cimitero, lei Presidente diceva che l'importo è salito, si è modificato almeno un paio di volte, se non erro, nelle ultime sedute, volevo capire se la modifica dipende da una modifica di progetto, se c'è un progetto, in che stato sia questa futura spesa da parte dell'Ente, poi con riserva ovviamente di qualche osservazione ulteriore. Grazie.

### **Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie. Ci sono altri interventi? Consigliere Remonato, prego.

### **Consigliere Remonato Valentina**

In breve, come ha già riassunto le maggiori entrate derivano principalmente dai contributi ministeriali e regionali per diversi progetti di investimento e le maggiori spese riguardano principalmente (*fonetico*) le spese in conto capitale per le opere pubbliche e i trasferimenti a Enti e imprese come il contributo per la ristrutturazione della scuola Ricchino, il trasferimento della Provincia per la ristrutturazione dell'istituto Gigli e il contributo alle imprese del distretto del commercio. La presente variazione riguardante appunto il bilancio di previsione viene quindi presentata a pochi mesi dalla fine dell'anno, evidenziando la difficoltà di programmazione e previsione politica, con seguente necessità di modifica delle previsioni di entrata e spese. La variazione al bilancio di previsione non è politicamente adeguatamente motivata e risponde a criteri di economicità, efficacia ed efficienza solo nei termini della gestione finanziaria, in quanto si continua a prevedere una serie di spostamenti di risorse tra capitoli di spesa senza una chiara indicazione delle finalità e degli obiettivi che si vogliono perseguire, cioè qual è la direzione che, come Comune, vogliamo perseguire per il miglioramento della nostra vita e quindi che ritorno poi effettivamente questi investimenti dovrebbero portarci, perché ovviamente se io spendo poi non è detto che abbia un ritorno, se quella spesa non è stata lungimirante. Emerge quindi in tutta evidenza che nella programmazione non si tiene conto delle esigenze e delle priorità dei cittadini e del territorio, in quanto si privilegiano alcune voci di spesa a discapito di altre senza una seria valutazione di bisogni presenti e futuri, riferiti ai servizi pubblici e alle necessità di sviluppo economico e sociale della comunità. Si sono impegnati fondi, ma manca quindi un'analisi dei bisogni presenti e futuri e non si è pensato a quale ritorno concretamente questi progetti finanziati dovranno portare per le varie necessità delle varie realtà; quindi, se io decido di fare un determinato investimento su un immobile come il mercato coperto, dovrei anche capire qual è il ritorno, in base all'economia attuale, che quell'opera mi può dare perché se quell'opera non è in grado nel futuro di rispondere all'economia mutata, io avrò solo speso un sacco di soldi. Grazie.

### **Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Consigliere Remonato. Ci sono altri interventi? Consigliere Bonassi, prego.

### **Consigliere Bonassi Renato**

Grazie Presidente. Io volevo fare alcune considerazioni, poi sentiamo la risposta sulla chiesa, ma volevo fare alcune considerazioni più che altro politiche, nel senso, noi avevamo già sollevato alcune perplessità sull'utilizzo dei soldi della vendita della farmacia; torno indietro. Sul discorso della vendita della farmacia, in linea di massima come dichiarato nei Consigli precedenti, noi potevamo essere anche d'accordo; sinceramente non siamo stati molto d'accordo sulla costruzione del bando d'asta, non riusciamo a capire la ratio perché non riusciamo a capire perché sono stati dati tra l'apertura della busta tecnica e l'apertura della busta economica sono stati lasciati 5-6 giorni con la possibilità di rilancio, quindi è una cosa abbastanza strana. Ma al di là di quello, a oggi l'asta ha dato esito positivo per 2.271.000 €; come avevamo rilevato nell'ultimo Consiglio, e le critiche che avevamo fatto sull'utilizzo di quei fondi che riguardavano quattro voci (il parcheggio in via Milano al Duomo; il centro polifunzionale per 750.000 €; poi c'erano la rotonda in via Capannelle e in parte per la chiesetta, la chiesa, quello che sarà, che non abbiamo ancora capito al cimitero), è passato un mese e questi valori sono completamente stravolti. Quindi, dopo le affermazioni del Sindaco che diceva che era assolutamente necessario il centro polifunzionale, il centro polifunzionale un mese dopo è sparito, quindi o non era necessario, non lo so, capire qual è la ratio. Nella vendita della farmacia c'è un importo per la ristrutturazione delle strade; come dire, abbiamo venduto un patrimonio del Comune che ci poteva stare, per il valore, abbiamo in parte condiviso anche le osservazioni del Sindaco e le motivazioni del Sindaco, però è chiaro che spendere i soldi della vendita di un patrimonio importante del Comune per impegnarli nella ristrutturazione delle strade, ripeto, noi saremmo stati molto più favorevoli nell'utilizzo di questi fondi per dei progetti concreti a lungo respiro, che rimangano e rimangano patrimonio del Comune. Questa è un'osservazione, dopodiché entreremo nel merito del discorso della chiesetta, della chiesa, cappella, non lo so se visto i tempi e visto le priorità è ancora un intervento e una spesa attuale per la Città di Rovato. Grazie.

### **Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Consigliere Bonassi. Consigliere Fogliata, prego.

### **Consigliere Fogliata Stefano**

Dal punto di vista strategico e politico, condivido le osservazioni del collega Bonassi rispetto al fatto che ci siamo trovati qua a luglio a parlare, ancora prima quando si parlava di vendere la farmacia c'era l'urgenza di opere, le priorità sarebbero state decise insieme alla Maggioranza, siete venuti qui due mesi fa in Consiglio comunale mostrandoci le vostre priorità, suona strano che dopo due mesi alcune priorità siano cambiate, se

davvero erano priorità allora. Dopodiché, se andiamo singolarmente io posso essere anche d'accordo rispetto al fatto che abbiate rivisto alcune priorità, ad esempio sul caso del Lodetto che non si faccia più quel parcheggio ma si vada a collegare una cosa che è già è stata fatta a metà ed è lì mozza così, ci può anche stare se io dovessi decidere dove metterlo. Sempre su questo tema a proposito di cose che rimangono a metà, io posso anche essere d'accordo, anzi, sono d'accordo rispetto agli 800.000 € per il prolungamento della ciclabile fino all'ex Girandola, faccio fatica a capirlo in un'ottica davvero di integrazione dei principi base che stanno attorno alla mobilità sostenibile, perché la domanda sempre dovrebbe essere quella del "e dopo che fom?"; cioè, una volta che arrivo alla Girandola, cosa faccio? Essenzialmente ti colleghi il pezzo assolutamente pericoloso, come citava la Presidentessa del Consiglio, rispetto al fatto della Lidl e tutta quella zona lì, assolutamente, c'è da capire e questa è una domanda se la famosa secondo me assolutamente inopportuna ciclabile su via Poffe invece, fatta da Trenord come compensazione rispetto a quel mostro che stanno facendo, è ancora una ipotesi o si andrà a concretizzare, però comunque rimane sempre il grosso scoglio che facciamo un pezzo di ciclabile a Lodetto, andiamo avanti e va bene, manca sempre un disegno che davvero colleghi i territori in questo senso, visto che siamo lì andiamo oltre. Le domande una è questa qua del disegno e soprattutto questa cosa della ciclabile di via Poffe, se ci sono stati ripensamenti e perché no, utilizzare magari questa cosa per spostare questa ciclabile su viale Stazione visto anche tutto quello che andrà nei prossimi anni. Le domande sono, io in Commissione mi sono accorto ora di aver sbagliato, perché ho chiesto al Vicesindaco, rispetto a via Rimembranze, chiedendo se quei 570.000 € lì, quindi 38 110 22 fossero quelli... cioè, se l'intervento della riqualificazione di via Rimembranze fosse inclusa nella riqualificazione percorso ciclopedonale connessione Cazzago, ma vedo ora che erano due voci diverse, cioè 30.000 su via Rimembranze e 570.000 € su riqualificazione Cazzago, quindi visto che chiedevo è impossibile che quella striscia di vernice lì sia a) definitiva e b) possa costare quei soldi, capire qual è il disegno, come si va a finire con via Rimembranze e se questi 570.000 € sono su quelle lì o, come ricordo io, sono quelli sul ponte dell'autostrada che va verso Calino. L'altra domanda è sui 100.000 € che inseriamo per il rifacimento dell'illuminazione di piazza Cavour, che non credo che sia una cosa banale, anzi, che si collega un po' anche ai 100.000 € che già c'erano nelle altre variazioni rispetto ai 100.000 € per la ZTL, capendo un po' questo ripensamento rispetto ai 100.000 € per l'illuminazione di piazza Cavour, ha un disegno dietro rispetto al ripensare all'intera piazza o facciamo un po', perdonatemi la battuta, come con gli Spalti che mettendo le luci effettivamente è molto più bello, ma gli Spalti mi viene da dire erano già belli anche prima, quindi è essenzialmente per valorizzare la cosa... permettetemi la battuta, è per valorizzare la piazza, cioè ripesarla e quindi inizio a mettere lì 100.000 €, o serve per illuminare le macchine parcheggiate a caso in piazza Cavour? Grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Se non ci sono altri interventi, do la parola al Sindaco per le varie risposte. Grazie.

## **Sindaco Belotti Tiziano**

Tenterò, grazie Presidente, di dare qualche risposta. Il Consigliere Giliberto chiedeva lumi sul fatto che la cappella del cimitero costasse effettivamente 800.000 €, sì. Adesso c'è un progetto definitivo, anche approvato dalla Soprintendenza che ovviamente ci ha messo del suo e ci ha fatto non dico lievitare i costi, nel senso che non è colpa della Soprintendenza se prima erano previsti 400.000 € e rotti e adesso ne sono previsti effettivamente 800.000 €, che sono calcolati sul progetto definitivo, ma ci ha messo anche del suo; noi ci abbiamo messo anche del nostro, alla fine il progetto definitivo vale circa 850.000 €, adesso non mi ricordo esattamente la cifra ma è quella la cifra definitiva su un progetto che comunque è definitivo. Invece, la Consigliera Remonato faceva come al solito, mi permetta il "come al solito", nel senso che critica la nostra progettualità, la nostra visione che adesso è anche poco lungimirante; tranquillizzo, sì, abbiamo le idee chiare, ce le abbiamo molto chiare, poi le idee chiare non vuol dire che sono cristallizzate e non possono modificarsi e poi spiegherò anche perché le priorità sono la cappella del cimitero e non la palestra che potrebbe sembrare una cosa assurda, ma in realtà ha una logica. Le idee noi le abbiamo chiare e in ogni caso non sono definitive, non sono mai definitive nel senso che comunque se arrivano delle sollecitazioni o meno, è chiaro che comunque le cifre possono sempre modificarsi. Quindi arrivo alla richiesta, alla domanda del Bonassi, del Consigliere Bonassi che dice "è scomparso il parcheggio del Lodetto", sì, perché comunque era un'opera che io avevo previsto e che mi sarebbe piaciuto realizzare, però la coperta come al solito è corta, nonostante aver venduto un'area, nonostante aver ceduto la farmacia, i soldi non sono mai sufficienti per fare tutto, quindi il parcheggio del Lodetto non è scomparso dalle nostre visioni e dalla nostra progettualità, o rispetto a elementi di lungimiranza, ma semplicemente è stato messo da parte per questo momento, e abbiamo preferito finanziare le opere che abbiamo finanziato. La palestra sì, sembra una cosa assurda, che dai priorità alla cappella del cimitero piuttosto che alla palestra che invece necessiterebbe, e necessita; abbiamo fatto semplicemente questo ragionamento, e ci siamo confrontati comunque con altri Enti superiori, compreso Regione Lombardia, il problema è che sulle cappelle cimiteriali è difficile intercettare un finanziamento pubblico alias non esistono bandi per le cappelle dei cimiteri, mentre invece sulle strutture sportive molto probabilmente ne verranno fuori di nuovi anche perché ci sono comunque degli avanzi anche abbastanza consistenti su delle opere non realizzate con il PNRR, e in ogni caso Regione comunque è sempre molto sensibile sul discorso dello sport, quindi è molto probabile riuscire a intercettare un bando per realizzare la palestra e quindi utilizzare quei soldi, mentre invece è praticamente impossibile riuscire a intercettare un bando per la cappella cimiteriale, che è un'esigenza che non è campata in aria, ma ci è stata comunque segnalata da diversi utenti del cimitero, bruttissima definizione utenti del cimitero, però purtroppo è così. Quindi, la cappella la faccio con i soldi della farmacia perché quello mi consente di realizzarla subito mentre invece la palestra attenderò che qualche opportunità mi passi sotto il naso. Mentre invece Consigliere Fogliata, dice via XXV Aprile cosa la facciamo a



fare, eccetera; in realtà la ciclopedonale di via XXV Aprile non è fatta per le biciclette, è la sistemazione urbana di un pezzo di Città che è diventato ormai un pezzo centrale, quindi che ha bisogno comunque dei marciapiedi importanti in cui magari qualcuno, qualche anziano presumo, non sicuramente il ciclista professionista, passa sulla ciclopedonale, il pedone passa sulla ciclopedonale e quindi può evitare di essere investito una volta sì e l'altra anche; questi soldini dovrebbero permetterci di arrivare almeno vicini alla Girandola. Cosa mi consente di fare quella ciclopedonale, o pedociclabile che arriva alla Girandola? Mi permette comunque di collegarmi a Cazzago, nel momento in cui dovessi utilizzare un pezzo di una corsia o un pezzo di una corsia, tre metri di strada di via I Maggio, perché con quella io arrivo alla rotonda con via Rimembranze, e da lì poi posso andare tranquillamente a Cazzago in tutta sicurezza. È chiaro che sono interventi comunque da fare e da realizzare. Sulla via I Maggio non bastano le righe, evidentemente, così come non bastano nemmeno su via Rimembranze, tant'è vero che su via Rimembranze e via Cocchetti perché è stata dimenticata in realtà sono quei soldi, quei 500.000 € e rotti sono dedicati al collegamento con Cazzago tramite via Rimembranze e poi via Tese, mi sembra, di Cazzago, adesso non ricordo; evidentemente noi utilizziamo quelle risorse soltanto per la parte sul territorio di Rovato. E poi ugualmente deve essere realizzata un percorso misto a questo punto, veicoli e pedoni e cicli sulla via Cocchetti; via Cocchetti non consente di fare miracoli, però è chiaro che un minimo di segnaletica, e l'allargamento della carreggiata ove possibile sicuramente ti consente di arrivare in tranquillità nei pressi di Erbusco. Poi è chiaro che il resto della pedociclabile compete poi a Erbusco, però lì la situazione è già più tranquilla perché comunque ti mando in una posizione poco trafficata e da lì raggiungere Erbusco o comunque Villa Erbusco non è così problematico e sicuramente non è pericoloso. La ciclabile su via Poffe sì, è prevista, anzi ci siamo appena convenzionati con Trenord, la quale Trenord vorrebbe anche partire subito con i lavori, bisogna espropriare alcune aree quindi abbiamo convocato, magari sarà più precisa l'Assessore Dotti, abbiamo comunque sentito i proprietari di quei terreni che affacciano su via Poffe per trovare un accordo e chiudere velocemente questa partita, visto che comunque Trenord si è resa disponibile a realizzare subito il collegamento ciclopedonale o pedociclabile, che noi abbiamo previsto per raggiungere la stazione sia in via Europa sia in via Poffe, lasciando comunque ai mezzi invece motorizzati la via centrale, via Della Stazione. I 100.000 € dedicati all'implementazione dell'illuminazione, o meglio, alla sostituzione, per buona parte la sostituzione della illuminazione di piazza Cavour non sono perché faccio fatica a parcheggiare di sera perché c'è poca luce, ma perché quando utilizziamo la piazza la sera, chi c'è stato la sera in qualche evento capiva bene che a un certo punto in centro alla piazza non si vede più un fico; è bene illuminata verso la via Ricchino, è ben illuminata sotto i portici, ma per il resto veramente è di una carenza incredibile, tant'è vero che abbiamo fatto fare uno studio illuminotecnico e ha esattamente evidenziato dei coni d'ombra impressionanti su una piazza che è invece centrale. Poi quella illuminazione in realtà era nata ancora purtroppo in quella maniera e molto lontana dalla piazza, e senza lampioni centrali perché la Soprintendenza non ne voleva, quindi lavorando sempre

in sostituzione dei lampioni esistenti, perché diversamente non si può fare, e aggiungendo pochissima cosa sull'arco centrale, riusciamo ad ottenere dei risultati di illuminazione veramente importanti. Sono tutte lampade a LED a basso consumo, però è chiaro che l'intervento comunque non è indolore, nel senso che noi abbiamo previsto 100.000 € perché non c'è un progetto definitivo, c'è un progetto di massima; dovremo arrivare a quella cifra, e chiaramente è finalizzata ad utilizzare la piazza come luogo di incontro, luogo di manifestazioni eccetera. Poi se la buona illuminazione consente anche di parcheggiare meglio, quando la piazza è utilizzata dalle auto, tanto meglio. Però l'argomento che ha toccato invece marginalmente, dice "gli Spalti erano già belli di loro, sono stati semplicemente illuminati": no, no, solo sugli Spalti, a parte che è prevista comunque la ristrutturazione urbanistica di tutta la zona eccetera, ma pur non avendo fatto quasi niente, in realtà abbiamo pulito dalle verdure le mura e sono uscite le Mura Venete, che erano scomparse da tantissimi anni; un minimo di manutenzione sulle aree pedonali ha consentito comunque di passeggiare un po' a tutti con una certa tranquillità. L'illuminazione è chiaro che ti consente di utilizzare quelle aree anche la sera, quando magari prima era un po' più difficoltoso pascolare con il cane o con l'amante. Quindi, non è vero che prima gli Spalti erano belli, no, abbiamo fatto delle operazioni e consentitemi il fatto di avere ospitato la manifestazione Il Chilometro del Manzo all'Olio è chiaro che comunque ha in qualche maniera aperto gli occhi anche a molti rovesi, che quella zona l'avevano completamente dimenticata da tanti e tanti e tanti anni. Quindi, quella illuminazione l'abbiamo acquistata perché noleggiarla costava più o meno che acquistarla, l'abbiamo acquistata. Tranquillizzo tutti, ha una potenza che non raggiunge i 3 kW, tutte quelle lampadine, quindi un faro che illumina il parcheggio invece a ridosso degli Spalti pesa molto di più dal punto di vista del consumo energetico, quindi consumano veramente poco, sperando che nessuno ce le porti via e che non ci taglino i cavi; tenteremo di tenerle quantomeno fino al periodo natalizio, poi si vedrà. A me il fatto che la gente mi dica "oh, finalmente posso passeggiare con relativa tranquillità", perché per l'amor del cielo, poi se uno ha il coltello in tasca te lo mette in pancia anche se ci sono le luci, però il fatto di avere comunque un minimo di illuminazione, di avere il ponte che comunque ti collega direttamente con il centro, di avere la possibilità di parcheggiare lì appena sotto è chiaro che ha fatto riscoprire una parte del nostro territorio che era stata completamente dimenticata, un po' anche abbandonata. Grazie.

### **Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Sindaco. Consigliere Giliberto, prego.

### **Consigliere Giliberto Andrea**

Grazie Presidente, grazie Sindaco. Quanto alla piazza, io colgo, noi cogliamo spesso l'occasione di temi attinenti alla piazza per ribadire il fatto che, come da nostra proposta risalente che caparbiamente riproponiamo, ogni intervento sulla piazza stimola l'osservazione che bisognerebbe sempre avere un pensiero, ci piacerebbe almeno che ci fosse un pensiero più evoluto sulla piazza da un punto di vista urbanistico, non è un

segreto insomma la nostra insistenza, il nostro progetto sulla realizzazione almeno delle lunette pedonali che possono cominciare a renderla più fruibile non solo giustamente dal punto di vista dell'illuminazione, ma anche dal punto di vista della quotidianità, delle attività e degli spazi, e quindi cogliamo l'occasione, diciamo, non è una domanda ma un intervento, cogliamo l'occasione di ribadire che ci vorrebbe questo pensiero, siamo disponibili a dividerlo come sempre, perché la piazza appunto bene o male illuminata, bene o meglio illuminata, però poi deve essere fruita e devono esserci anche degli spazi adeguati per fruirli. Grazie.

### **Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Consigliere Giliberto. Consigliere Fogliata, prego.

### **Consigliere Fogliata Stefano**

Grazie. Forse mi sono espresso male, ma rifaccio il ragionamento del Sindaco sul secondo me ottimo lavoro rispetto a quanto diceva il Sindaco sugli Spalti, ma se penso a quell'area, che è sicuramente stata rivalorizzata, l'intervento seppur lungo con il tempo è stato "faccio il ponte, quindi gli do prima una struttura anche dal punto di vista di passaggio e urbanistica, tengo più macchine possibili fuori, metto a posto il passaggio, anche se c'è molto da fare", poi ci dovrebbe essere quel famoso corridoio verde della nuova area mercatale, "pulisco (adesso la dico "pulisco") le Mura Venete, e come ultimo step ci metto le luci", ci metto le luci nel senso che è stato un plus, diciamo così. Spendere adesso 100.000 € per illuminare meglio piazza Cavour, senza avere una prospettiva rispetto a cosa sia piazza Cavour, a meno che voi diciate "piazza Cavour dal punto di vista dell'utilizzo va bene così", allora ok; non lo condivido affatto, però dico ok, per voi piazza Cavour da qui ai prossimi quindici anni è quella roba lì, un parcheggio più o meno organizzato o disorganizzato, giorni sì, giorno no, sere sì, sere no, transenne, sacchi dello sporco e altro e ci faccio le luci. Secondo me è questo semplicemente la mia domanda, io dicevo prima gli Spalti erano già belli nel senso che erano già belli la sera prima di fare Il Manzo all'Olio, si è messo le luci, rimangono assolutamente belli e valorizzati con la luce; la mia domanda è si vuol valorizzare con un nuovo impianto luminoso questo tipo di piazza? Perché io condivido ad esempio, ricordo, non solo il fatto che sia poco illuminato, ma che ad esempio ricordo quando si faceva e si fa il cinema all'aperto in piazza, quell'illuminazione lì è totalmente un disastro rispetto alla proiezione ad esempio di altro, quindi io ho capito che ci sia un'esigenza che ad oggi piazza Cavour illuminata in questo modo non vada bene. Volevo solo capire se si pensa nella vostra visione che rifatto le luci di piazza Cavour, che è già bella con queste luci o senza, la piazza Cavour rimane così, la si valorizza con le luci, o c'è un ragionamento dietro; vedo ad esempio i 100.000 € di ZTL che sono stati messi qui, e mi chiedo, a parte che quando sarà pronto vedremo, mi chiedo se la vostra idea è quella di valorizzare l'esistente o avete un altro anche pensiero rispetto ai prossimi anni.

### **Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Consigliere Fogliata. C'è un altro intervento? Consigliere Bonassi, prego.

**Consigliere Bonassi Renato**

Sì, grazie, io volevo fare la dichiarazione di voto ma viste le domande del Consigliere Fogliata attendo la risposta. Grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Esatto, facciamo rispondere il Sindaco e poi farà la dichiarazione di voto. Prego Sindaco.

**Sindaco Belotti Tiziano**

Grazie Presidente. Consigliere Fogliata, si diverte a farmi domande complicate. Io distinguerei in questo momento: l'illuminazione della piazza Cavour è necessaria, nel senso che comunque è un pezzo della nostra Città illuminata male, su questo non c'è assolutamente nessun dubbio e non dobbiamo discutere nulla, quindi quella cifra è dedicata alla illuminazione. Il mio pensiero sulla piazza Cavour non è esattamente, non collima esattamente con l'utilizzo, o meglio, con la fruibilità della piazza che abbiamo in questo momento, nel senso che io la renderei per un tempo maggiore riservata solo ed esclusivamente, o meglio, vietata alle auto. Però caro Consigliere io non sono il re di Rovato, e non decido tutto quanto io e toccare piazza Cavour e toccare corso Bonomelli, per esempio, sono due situazioni che io lascio volentieri a chi succederà come Sindaco di Rovato, perché sicuramente sono problemi importanti, sicuramente sono problemi da affrontare, ma sono estremamente complessi, estremamente articolati e anche se dovesse arrivare questa benedetta ZTL che stiamo aspettando da un anno e mezzo, nel senso che comunque il Ministero è un po' lento in questo senso perché noi siamo stati lumaconi, abbiamo presentato la pratica con i nostri tempi, il Ministero ci ha chiesto delle modifiche, le abbiamo fatte con i nostri tempi, il Ministero con i suoi tempi non ci ha ancora risposto, ma in realtà la ZTL non è che andrebbe a rivoluzionare l'utilizzo e la fruibilità della piazza, semplicemente stabilirebbe che in maniera un po' più ordinata, un po' più pulita senza sacchi dello sporco, che quella piazza si può utilizzare dalle ore alle ore con le auto e dopo le auto non possono più passare. Però ripeto, io mi sono confrontato più di una volta con i miei Consiglieri, e i miei Consiglieri hanno un peso, quindi certe scelte ovviamente devono essere calibrate anche in funzione del loro pensiero. Ci sono dei giovani lì, ci sono dei giovani qui, qualcuno deciderà cosa e come utilizzare la piazza, se continuare a farlo come abbiamo tentato di farlo noi, perché comunque l'introduzione della pedonalizzazione, o meglio del vietare l'auto quantomeno la sera delle estati è già stato comunque uno sforzo non indifferente, e io ricevo le maledizioni da qualcuno praticamente una sera sì e l'altra anche, però per me tutto sommato ha funzionato. Se qualcuno ha delle idee migliori e delle idee più lungimiranti, mi rifaccio a quello che diceva la Consigliera Remonato, si faccia avanti; io faccio fatica veramente adesso a prendere delle decisioni che potrebbero in qualche maniera incidere pesantemente sull'utilizzo della piazza, anche perché non è che siamo agli sgoccioli, però insomma, alla fine dopo otto anni di Amministrazione magari è bene che ci pensi

l'Amministrazione, il gruppo che amministrerà Rovato, che verrà dopo di me, non perché voglia nascondersi dietro un dito, ma perché ripeto, riuscire ad accontentare e a organizzare quella parte di centro in maniera tale che consenta alle attività economiche comunque di continuare a fare le attività economiche, e quindi di tenerle vive nel senso che comunque sono fondamentali le attività economiche in quella piazza e l'esigenza di chi invece vorrebbe tutto il centro storico pedonalizzato, ci sono tante vie di mezzo e noi abbiamo trovato quella, chi verrà dopo magari avrà delle idee migliori, anzi, sicuramente avrà delle idee migliori perché poi comunque magari già il fatto di parlarne, già il fatto di essere intervenuti rispetto al niente di prima magari qualche riflessione la fa, poi le sensibilità naturalmente delle persone e degli Amministratori, ma dei cittadini, cambiano e magari fra due anni tutti saranno d'accordo a pedonalizzare, come diceva lei la volta scorsa "io la pedonalizzerei tutta per tutta la giornata"; io non me la sento. Grazie.

### **Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Sindaco. Consigliere Bonassi, prego la dichiarazione di voto.

### **Consigliere Bonassi Renato**

Grazie Presidente. Mi lascia un po' perplesso la sua affermazione signor Sindaco, sul fatto che come dire, lei tra due anni finisce il mandato e quindi non si prende la responsabilità, ma è un po' quello che abbiamo detto in questi anni che non c'è... boh, non lo so, lei mi scherzerà nuovamente, ma che non c'è una grande visione a lungo termine e la dimostrazione è questo. Il ragionamento, e vorrei tornare anche sul discorso della precedente affermazione, lei dice che la coperta è corta; è vero, ci sta, la coperta è corta, quindi è una questione di priorità nella scelta degli investimenti da fare. Allora, il ragionamento che faccio è perché la cappella al cimitero e non ... noi continuiamo a insistere, uno degli argomenti è quello della piazza, della revisione della viabilità del centro, ma la scuola, quindi investimenti sulla scuola, investimenti sulle elementari che sappiamo benissimo in che condizioni sono eccetera. Lei a un certo punto dice "su sollecitazione di Enti cimiteriali noi abbiamo deciso di fare la cappella", sì... Enti o utenti? Io ho capito Enti, chiedo.

### **Voci fuori microfono**

### **Consigliere Bonassi Renato**

I vivi (*fonetico*), ok. Sul discorso della piazza lei continua ad affermare che è divisiva, quindi un po' chiedono di chiuderla, un po' chiedono di aprirla, tutti quelli che sento io chiedono che non ci siano le strisce bianche e rosse e i sacchetti dello sporco in corso Bonomelli, questo è una cosa che è un po' di tutti, perché continuiamo a dire che la piazza è bella, è bella, è bella, è bella e poi quando viene gente da fuori la prima cosa che vedono sono i sacchi dello sporco e le fettucine bianche e rosse, quindi non so, sicuramente trovare una soluzione diversa non costa 100.000 €, ma proviamo a pensare qualcos'altro. Io torno sulla chiesetta, per me è un'opera inutile, è inutile per la nostra

Città futura, siamo stati cent'anni, centoventi non mi ricordo, senza la cappella, oggi la maggior parte delle persone si fa cremare, non riesco a capirne la necessità sinceramente. Non riusciamo a capirla, utilizziamo quei soldi per fare degli investimenti che servano alle nuove generazioni, nella scuola, nella bellezza del nostro paese, eccetera. Sulle luci degli Spalti, sono bellissime, l'unica cosa chiedo, anche se consumano poco, magari di giorno, i primi giorni sono state accese di giorno, meglio spegnerle, ma non per il costo, per un segnale di buon padre di famiglia, le luci di giorno si spengono. Quindi, per queste motivazioni, e non sto a ripetere le motivazioni che ho asserito nel precedente intervento, quindi l'utilizzo dei soldi di un patrimonio del Comune in sei capitoli di spese ordinarie e senza visione, noi voteremo contrario. Grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Consigliere Bonassi. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Remonato.

**Consigliere Remonato Valentina**

Sì, il mio voto è contrario perché non condivido il metodo, io penso che se si parlasse di più con i cittadini le soluzioni si potrebbero trovare, non siamo le uniche menti in questo paese, quindi credo che allargare il confronto farebbe molto bene e questa assenza di confronto in realtà si vede, perché poi non si è in grado di capire quali sono i bisogni di rispondere, e ogni due per tre si va a modificare le soluzioni, addirittura verso la fine dell'anno di previsione. Grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Consigliere Remonato. Consigliere Fogliata, anche per lei la dichiarazione di voto grazie.

**Consigliere Fogliata Stefano**

Grazie. Anche noi voteremo contrari, rispetto alla risposta anche perché la frase che mi è molto piaciuta del Sindaco "non esistono bandi pubblici che finanzino cappelle cimiteriali" c'è anche un motivo, rispetto al fatto dell'utilità pubblica. Grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie. Pongo in votazione il punto n. 6 all'ordine del giorno "Settima variazione al bilancio di previsione 2023-2025".

Voti favorevoli? Maggioranza.

Contrari? Sei.

Astenuti? Nessuno.

Chiedo l'immediata esecutività del punto.

Voti favorevoli? Maggioranza.

Contrari? Sei.

Astenuti? Nessuno.

Il punto è Approvato.

Io saluto e ringrazio il dirigente dottor Battista.

## **Punto n. 7 all'ordine del giorno "Esame ed approvazione del piano per il diritto allo studio per l'anno scolastico 2023-2024".**

### **Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Do la parola all'Assessore Valentina Bergo.

### **Assessore Bergo Valentina**

Grazie Presidente. Il piano per il diritto allo studio è lo strumento di programmazione degli interventi che l'Amministrazione comunale intende mettere in atto per sostenere tutte le attività degli Enti scolastici del proprio territorio e di tutta la sua popolazione che, direttamente o indirettamente, ne usufruiscono per tutte le scuole di ogni ordine e grado presenti sul nostro territorio, quindi da asilo nido fino a una scuola secondaria di secondo grado. Il piano di diritto allo studio, tendo a precisarlo con orgoglio, il nostro piano di diritto allo studio è frutto di una profonda riflessione, dialogo e collaborazione con tutti gli Enti scolastici del territorio, riflessione fatta non solo per quanto riguarda sostegno di fondi e utilizzo di risorse finanziarie, ma anche di sinergie, di risorse umane e di energie proprio in senso stretto del termine, proprio per far sì che le nostre strutture, le nostre scuole e tutti i ragazzi che le frequentino possano avere uno strumento quale appunto è la scuola, e di conseguenza gli insegnanti e tutto il mondo della scuola, possa essere in qualche modo qualificante sia per il nostro territorio che per gli studenti stessi, per dare a loro comunque uno strumento di diversificazione che permetta ai diversi istituti di potersi differenziare nell'offerta formativa, non solo in senso stretto ma anche un'offerta formativa anche da un punto di vista dei corsi e delle specializzazioni, degli approfondimenti che grazie a questo strumento possono essere messi in atto. Per quanto riguarda i numeri, il piano di diritto allo studio è sempre in senso anche qua positivo di crescita perché vengono anche quest'anno aumentate le risorse messe in campo: parliamo di 3.437.000 €, di cui 762.000 € fanno capo alla parte di manutenzione straordinaria, quindi il valore in senso sulla progettualità, sugli indirizzi e sul materiale didattico, che va dai banchi piuttosto che da materiale proprio pratico, siamo a 2.675.000 €, quindi quasi 500.000 € in più che vengono investiti in questo piano di diritto allo studio. Per quanto concerne anche il mondo delle manutenzioni, non è indicato il piano di diritto allo studio ma perché è una cosa di recente approvazione, sono anche 90.000 € di investimenti per la riqualificazione dell'illuminazione delle scuole secondarie di primo grado, ottenuti tramite finanziamenti PNRR, lavori che partiranno nei prossimi mesi che però vanno in un'ottica sempre di efficientamento energetico su una scuola già su cui sono stati fatti degli interventi importanti sulla parte antisismica. La popolazione che riguarda il piano di diritto allo studio è in linea con quella dell'anno scorso, quindi siamo a

3.371 studenti in totale, suddivisi in 486 sulle scuole dell'infanzia, 1.064 sulle scuole primarie, 675 i ragazzi della scuola secondaria e 1.146 i ragazzi iscritti all'istituto Gigli; ciò comunque dà un segnale di crescita e anche di concretezza di quando l'offerta formativa del nostro territorio è sempre più vicina e conforme alle richieste del territorio, quindi per noi come Amministrazione comunale questo è un segno tangibile che comunque stiamo andando in una direzione giusta e il dialogo profuso e proficuo innescato con i diversi istituti del territorio sta dando i suoi benefici. Su questo piano di diritto allo studio, per la prima volta potete vedere l'introduzione del sistema integrato 0-6 anni, il cosiddetto coordinamento pedagogico territoriale di cui Rovato è Ente capofila, l'ambito territoriale riguarda l'ambito Oglio Ovest, quindi sostanzialmente quello che è già riferito ai servizi sociali, che da normativa, andiamo indietro, pre-Covid che poi ovviamente per motivi legati alla pandemia è stato solamente messo in atto solamente a cavallo tra il 2022 e il 2023, dove sostanzialmente l'Ente capofila, in questo caso Rovato, si vede questo finanziamento di 42.000 € sulle tre annualità, 2021, 2022, 2023, da condividere su progetti di potenziamento e di formazione, per quanto riguarda tutti gli istituti scolastici dell'ambito territoriale 0-6 anni di tutto l'ambito, quindi non solo di Rovato ma anche di tutto il distretto di riferimento. Questo tengo a precisarlo, perché anche qua il comitato pedagogico territoriale, che di fatto è poi l'organo operativo del CPT, ha di recente, proprio settimana scorsa ci siamo incontrati, abbiamo definito due macrolinee di intervento proprio sentendo in sinergia i diversi istituti, perché anche qua partiamo da asili nido fino a scuola dell'infanzia, ma la cosa interessante e di cui comunque secondo me va sottolineato, tutti quanti siamo andati nella stessa medesima direzione poiché tutti quanti abbiamo notato questo deficit formativo che andava potenziato, e cioè:

- in primis un intervento formativo sulle famiglie, quindi quello che si andrà a fare nei prossimi mesi saranno degli incontri formativi, educativi alle famiglie con dei specialisti ovviamente suddivisi per macrozone, in modo tale che tutti quanti possano partecipare a queste serate di approfondimento con specialisti in determinate tematiche relative allo specifico ambito 0-6 anni;
- la seconda invece è il potenziamento dei formatori per quanto riguarda i referenti BES di ogni singolo istituto, di ogni ordine e grado, per il potenziamento dei segni precettivi della disabilità. Perché questo, viene da una riflessione che ci è stata mossa durante i vari incontri che vedo, con i diversi Enti, e questo magari anche la Consigliera Buffoli potrà darmi conferma, sulla neuropsichiatria: oggi come oggi purtroppo la neuropsichiatria infantile è completamente piena, nel senso che il rapporto di ottima efficienza lavorativa sarebbe un caso ogni 100, ad oggi è un caso ogni 500, il che vuol dire che praticamente quando ci sono le visite di valutazione e di predisposizione al PAI, ciò vuol dire che il soggetto bambino viene valutato una volta ogni un tempo non congruo a quello che potrebbe essere. Questa riflessione viene fatta poiché, se l'insegnante, l'assistente, referente BES ha uno strumento, ma questo perché questa sollecitazione viene dalle neuropsichiatrie, perché tante volte si trovano davanti a un bambino dove non è soggetto fortunatamente a un deficit cognitivo, motorio, ma ha



semplicemente, passatemi il termine, bisogno di un potenziamento riferito a determinati ambiti. Questo potenziamento o questo capire che c'è bisogno di un potenziamento può essere fatto solo se l'insegnante o il referente BES di istituto è in grado di capirne appunto la differenza, o coglierne determinati segnali. Quindi si è deciso in ambito collegiale di potenziare questo tipo di formazione sui referenti di istituto, proprio per dare un sostegno a quello che potrebbe essere poi un passaggio in neuropsichiatria con poi i soggetti che poi si interfacciano con questo iter burocratico di valutazione.

Un altro punto che a mio avviso va segnato sul piano di diritto allo studio, e questo proprio per profonda scelta politica, riguarda la mensa, mensa che per effetto del contratto in essere con la ditta che ha l'appalto ha chiesto un adeguamento dei costi ISTAT riferiti al paniere ISTAT, quindi comunque come previsto da convenzione, e questo aumento è stato stimato al 5.7%, tutto questo aumento è stato totalmente assorbito dall'Amministrazione comunale; quindi, non un centesimo è stato chiesto alle famiglie proprio come forte segnale di vicinanza verso a un momento dove comunque gli aumenti, i rincari sono sotto gli occhi di tutti, sinceramente non eravamo nella condizione di chiedere alle famiglie un ulteriore sforzo, e quindi questo sforzo lo abbiamo totalmente assorbito noi. Per quanto riguarda poi invece tutti i servizi collaterali che l'Amministrazione comunale sostiene, i costi sono pressoché in linea con quelli dell'anno scorso, quindi mi riferisco ai servizi di anticipo-posticipo e ai servizi di trasporto. Una nota, non per ultima, però è sempre per quanto riguarda le disabilità, purtroppo come potete vedere il numero purtroppo è stabile, nel senso che comunque è alto, l'investimento che viene fatto su questi alunni è importante, e su questo devo far comunque un plauso ai servizi sociali che ogni singolo caso viene costantemente monitorato, in sinergia e in sintonia con gli istituti scolastici, a supporto dello studente perché anche qualora dal PAI dovesse essere richiesto, tra virgolette, solo 15 ore di assistenza, riusciamo anche perché magari su richiesta della valutazione dell'istituto insieme anche all'assistente sociale, bisogno magari di maggiori ore di potenziamento e di sostegno all'alunno, queste vengono fatte. Quindi nessuna richiesta è stata ridimensionata, ma anzi è sempre stata rivista e adeguata al bisogno e questo implica ovviamente anche l'acquisto degli ausili, ovviamente per quegli alunni che presentano delle disabilità forti anche da un punto di vista motorio. Come dicevo prima, questo piano di diritto allo studio è ambizioso, e devo dire solamente grazie a chi si è prodigato per renderlo attivo e fattivo, soprattutto anche da un punto di vista economico-finanziario. Grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Assessore Bergo. Consigliere Giliberto, prego.

**Consigliere Giliberto Andrea**

Grazie Presidente. Un'osservazione preliminare, positiva, circostanza che mi pare non fosse messa in Commissione, questo assorbimento da parte del Comune dei maggiori costi mensa, ne siamo lieti anche perché avevamo fatto osservazioni in questo senso,

sollecitazioni lo scorso piano, facendo anche un po' conteggi, sollecitandovi a fare dei conteggi e fa piacere che sia stato fondamentale recepito lo spunto da parte di questa Amministrazione. Poi volevo fare due domande, una nella più approfondita lettura del piano ho visto che in diversi punti, è una domanda forse un po' tecnica, non so, è indicato che il Comune per determinati servizi attiva dei tirocini; volevo capire in che senso, proprio tirocini in quale significato tecnico, quali tipi di rapporti contrattuali quindi. E una domanda meno specifica sui progetti, e chiudo, ci sono molti progetti, ho visto che si differenziano intanto per la stesura, la loro esposizione più o meno concisa per gli importi destinati, alcuni sono a zero diciamo, quello forse più costoso se non sbaglio è 10.000 €, però sono tutti esposti come obiettivi; volevo capire se l'Ente, se il Comune discute con l'Ente scolastico anche rispetto alle modalità con cui sono raggiunti gli obiettivi via via indicati. Grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie. Assessore Bergo preferisce rispondere adesso o facciamo tutte le domande alla fine? Diretto, rispondiamo allora, direttamente.

**Assessore Bergo Valentina**

Per quanto riguarda i tirocini, è un ambito più vicino ai servizi sociali nel senso che sono persone del servizio, persone che hanno necessità di un reinserimento lavorativo, e quindi vengono secondo normativa inquadrati secondo questa tipologia di collaborazione di lavoro. Nell'ambito anche di questa tipologia di servizio di assistenza, vengono utilizzati anche i redditi di cittadinanza, quindi non vengono utilizzate risorse direttamente, ma viene fatto un giro partita, mi passi il termine, nel senso che sono persone che già percepiscono da parte dello Stato un'indennità e questa indennità poi si trasforma in un servizio di collaborazione. Per quanto riguarda invece il monitoraggio degli obiettivi, come messo in premessa il piano di diritto allo studio è il frutto di una continua comunicazione e dialogo tra gli Enti, quindi già ad oggi cominciamo a costruire già quello per l'anno prossimo sulla base di quello che ad oggi viene fatto; nel senso, mi spiego meglio, se degli obiettivi o dei progetti non prendono forma o quello che la dirigenza si prefigge, ad esempio nel caso specifico dell'inglese quale obiettivo finale che i ragazzi possano avere già in quinta elementare, quinta classe primaria, un livello di inglese certificabile, è stato rinnovato poiché nei bambini dove l'anno scorso è stato fatto il primo anno di sperimentazione si è visto un miglioramento proprio nell'utilizzo, ovviamente per quanto concerne l'età dei bambini, dell'approccio alla lingua inglese, questo nello specifico, riferito all'esempio che mi aveva posto. Perciò, come Amministrazione comunale non è che entriamo nel merito di come vengono poi valutati gli studenti sulla base del progetto finanziato, ma sulla base del rimando che gli insegnanti hanno, che questo progetto ha dato beneficio agli studenti. Spero di essere stata ...

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Prego Consigliere Giliberto.

**Consigliere Giliberto Andrea**

Grazie. Su quest'ultimo punto io intendevo non da valutazione ovviamente del raggiungimento degli obiettivi, che è un altro tema giustamente rilevante, intendevo alla richiesta di progetto, all'attivazione di progetto, i progetti nel piano sono descritti solo con le finalità; non ci sono dati, mi pare, su come queste finalità vengano raggiunte. Ignoro se sia parte dell'autonomia scolastica, o se l'Ente, anche e soprattutto quando dà un contributo economico, ma non è tanto il soldo il tema, va a dialogare con l'Ente scolastico sulle modalità. L'inglese, faccio un esempio sciocco per seguire, vogliamo arrivare all'obiettivo di avere certificazioni in inglese in quinta elementare, io uso il lessico vecchio, come ci arriviamo? Chi selezioniamo? Questa parte qui, l'Ente, il Comune entra in discussione, quindi decide, interloquisce su come si raggiungono gli obiettivi o valuta semplicemente in merito a degli obiettivi e la scuola decide liberamente come investire i soldi ricevuti o comunque come perseguirli? Spero di essere stato un pochino più chiaro con la domanda. Grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Prego Assessore.

**Assessore Bergo Valentina**

La scuola, come dice bene, ha una sua autonomia organizzativa e didattica, per cui lo strumento come viene poi attivato è la scuola. Diciamo che sui progetti la scuola li condivide dicendo "noi vogliamo raggiungere questo obiettivo, questi sono gli strumenti, ci piacerebbe arrivare così", nel caso dell'inglese è che i bambini possano raggiungere un certo livello, "questo è lo strumento che noi proponiamo"; noi non è che entriamo poi nel merito a dire "è corretto o non corretto". Condividiamo o non condividiamo e poi comunque l'ultima parola spetta sempre alla scuola, che passa attraverso poi il Consiglio di istituto che è l'organo collegiale per definizione che va poi ad approvare in ultima battuta questi progetti.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie. Prego Giliberto.

**Consigliere Giliberto Andrea**

Un secondo soltanto, quindi nel piano mi conferma che il come non è descritto.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie. Ci sono altri interventi? Consigliere Remonato, prego.

**Consigliere Remonato Valentina**

Vorrei esprimere alcune riflessioni riguardo il piano per l'anno scolastico 2023-2024. Innanzitutto è necessario affrontare la questione della ripartizione delle risorse, il piano prevede una notevole spesa complessiva ma non viene spiegato con che criteri di scelta sono stati distribuiti i fondi tra le diverse scuole e diversi progetti. Non risulta considerato un equilibrio tra le esigenze delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado a mezzo di un dialogo diffuso, che coinvolga anche le famiglie e i ragazzi, al fine di adottare le scelte comunali migliori in ordine alle proprie funzioni amministrative di assistenza scolastica. Mi preoccupa la mancanza di impegno del Comune in termini di proposte e di strumenti utili all'innovazione del piano; viviamo in un'era digitale e la nostra politica dovrebbe assistere alla ricerca delle migliori risposte alle nuove esigenze ed opportunità che da questi strumenti emergono. Sono troppo poche le attenzioni del Comune ad un dialogo in termini di supporto per eventuali progetti che favoriscano l'uso delle nuove tecnologie digitali nello studio, e come opportunità di apprendimento. Non esistono nemmeno riflessioni politiche a seguito di un percorso di ascolto sugli strumenti erogabili, per favorire percorsi formativi interdisciplinari che preparino i nostri studenti al futuro. Si ripercorre la strada degli anni passati, senza dare un input di riflessione politica concreta alle necessità dei ragazzi, in particolare ai bisogni che nascono da un'attenta analisi della realtà che li vede protagonisti di tutti i giorni e delle sofferenze che li colpiscono in maniera diversa rispetto al passato, a causa di una società sempre meno partecipata nelle piazze e sempre più nei social. L'autonomia scolastica non significa lasciare le scuole sole nella ricerca di soluzioni, ma al contrario dare tutto il supporto possibile al fine di consentire alle stesse di adottare le migliori soluzioni e aderire ai possibili servizi, ricevendo dal Comune la doverosa assistenza amministrativa, il cui Comune è per primo vincolato, in base al principio di sussidiarietà e cioè in quanto Ente più vicino, il Comune è il primo Ente incaricato di dare il dovuto supporto e in questa direzione non risulta nemmeno esserci stato un impegno politico sufficiente al dialogo tra Comune, insegnanti, genitori, studenti e famiglie. L'attento ascolto delle loro voci è fondamentale per garantire che gli istituti ricevano una piena assistenza amministrativa al fine di consentire che l'autonomia delle decisioni degli istituti goda del maggiore numero di strumenti possibili al fine di concretizzare un piano al diritto allo studio inserito in una più ampia visione politica e amministrativa, capace di rispondere su più livelli alle istanze ricevute e alle esigenze della nostra comunità. Nemmeno si è lavorato in un'ottica di confronto, l'atteggiamento di scontro portato avanti da questa Maggioranza si riflette sistematicamente nella triste gestione delle Commissioni, che anziché luogo di confronto vengono ridotte a mero passaggio burocratico; basti osservare che la Commissione servizi alla persona, sport, cultura e tempo libero in un intero anno si è riunita una sola volta per il tempo totale di neanche 50 minuti. Un'altra area di preoccupazione riguarda l'accessibilità ai servizi, si parla di fondi stanziati ma non si ragiona in un'ottica di efficienza del servizio offerto, non ci sono analisi dei risultati raggiunti e degli obiettivi perseguiti; ci si limita a rispondere alle problematiche come se fossero emergenze, ma che in realtà sono situazioni da tempo note, come la ricerca di soluzioni esterne al Comune per la scuola elementare, senza mensa e palestra interna. Non basta stanziare

fondi e aderire a progetti, anche a livello sovracomunale, serve anche sapere in che direzione si vuole svolgere il proprio ruolo politico, che cosa si deve migliorare all'interno delle politiche sociali, quale qualità di vita dei giovani si vuole trasversalmente sostenere, in sinergia con i progetti indicati dagli istituti e finanziati dal Comune. Assistere nell'ambito del diritto allo studio è una grande importante occasione di riflessione per un'azione complessiva in ambito di politiche giovanili ma anche di attenzione agli anziani, che sono sempre più in difficoltà nell'accesso agli strumenti informatici. Queste sono solo alcune delle questioni che ritengo sarebbe stato importante affrontare per redigere un piano di diritto allo studio all'altezza delle sfide contemporanee, in un'ottica non solo di accoglienza delle istanze ma anche di erogazione dei migliori strumenti messi a disposizione dal Comune. Mi spiace osservare che anche quest'anno vi sia stata da parte della Maggioranza una trattazione del tema priva di condivisione, riducendo come al solito l'attività della stessa Commissione, è una duplicazione del voto consiliare. Grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie. Assessore Bergo, prego.

**Assessore Bergo Valentina**

Grazie Presidente. Prendo atto delle sue opinioni, Consigliere Remonato, ripeto, come le ho suggerito in Commissione di venire in ufficio, di guardare un po' nella materia, quindi prendo atto del suo parere, ma ripeto, dialogo con chi la materia un po' la mastica. Grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie. Ci sono altri interventi? Consigliere Fogliata, prego.

**Consigliere Fogliata Stefano**

Grazie. Provo a toccare tre capitoli probabilmente dal meno complicato al più complicato. Sul primo, mi rifaccio soprattutto a quanto emerso anche in Commissione rispetto alla nuova proposta dei genitori, dell'Istituto canossiano rispetto al pedibus, dal parcheggio del mercato all'Istituto canossiano, credo che sia una delle notizie davvero che sarebbe stato bello sentire magari anche qui in Consiglio, però trova davvero tutta la mia stima per questi genitori e spero che questo aiuterà a risolvere soprattutto quel casino di quell'ingorgo che è pericoloso in primis per i bambini, quindi l'unica soluzione sarebbe quella di mettere le famose transenne. Una mobilità che devo dire ovviamente il ponte, questo bisogna dirlo, sicuramente ha migliorato per quanto riguarda l'accesso al centro storico. Altro problema, è invece tutto quello che ci sta attorno al centro storico con una circolazione che dal giorno prima che inizino le scuole al primo giorno di scuola l'avete vista tutti voi che vi muovete in paese, sembra di stare a Milano, ma non ho visto il milione di cittadini rispetto a fare corso Bonomelli a 10 km/h in macchina, quindi ecco l'invito che diceva prima il Sindaco a ripensarci sul prossimo mandato credo che sia importante. Sulle strutture abbiamo visto qui un po' anche un rendiconto rispetto alle

varie spese, sappiamo cosa c'è in cantiere, sappiamo cosa è stato fatto rispetto ai diversi lavori di manutenzione, siamo fortemente convinti che procrastinare il problema non sia la soluzione, come abbiamo detto non da oggi; continuiamo a fare lavori pesanti dal punto di vista economico, assolutamente pesanti però continuiamo ad avere strutture che non sono aggiornate e contemporanee con le esigenze di quello che è fare scuola oggi, questo credo che sia condiviso da tutti. Abbiamo visto ad esempio questi nuovi lavori di cui parlava anche l'Assessora, i lavori di cui abbiamo parlato prima, sulla domanda e adesso arriva la domanda, rispetto soprattutto sul settore nidi e materne, qual è l'integrazione tra quanto in essere oggi e quanto sarà; abbiamo visto che è stata appaltata l'opera del nuovo asilo, in teoria nido e materne, abbiamo visto a differenza di quanto si è detto qualche Consiglio fa, anche alla povera Consigliera Buffoli che negli ultimi anni le nascite sono aumentate, sul 2021 e sul 2022 stiamo parlando (me lo sono segnato prima) quasi 380 bambini nati, se io penso alla proiezione rispetto ... su due anni 380, faccio i due anni perché prendendo il caso del nido, quando andiamo a parlare di percentuale di investimento PNRR sappiamo che la proiezione, o meglio, la richiesta dell'Europa rispetto all'Italia che ci ha dato un sacco di miliardi di Euro per gli asili nido, di cui anche il Comune di Rovato si è preso 3.000.000 €, è quella del 33% quindi staremmo parlando su Rovato prendendo il 2021 e il 2022, stiamo parlando di 123 posti. Ora abbiamo 30+19, meno di 50 posti, con il nuovo nido potremmo andare se non sbaglio sui 90 che non è una percentuale da buttare via su media nazionale, ma la domanda è, visto che si è vociferato più volte che quell'asilo nido avrebbe sostituito uno esistente, senza fare nomi ma è apparso anche sulla stampa, chiedere qual è appunto la direzione anche perché Rovato è una Città che fa riferimento, ma è una delle pochissime Città, forse l'unica in provincia di Brescia, che non ha un asilo nido pubblico; non c'è a Rovato un asilo nido pubblico. Questa è la seconda. La terza me la sono dovuta scrivere, abbiamo parlato di doposcuola con la proposta, si parlava di via Della Stazione, si è parlato dell'avvio, e c'è anche appunto del doposcuola a Lodetto, arriverò nello specifico su quello, chiedo in primis com'è la valutazione del Comune rispetto a dove farlo e come farlo il doposcuola, dove sostenerlo, e arrivo al verbale di deliberazione della Giunta comunale 191 scuola primaria Lodetto, approvazione protocollo d'intesa per l'anno scolastico 2023-2024 che viene riportato qua nel piano del diritto allo studio, per l'organizzazione di attività pomeridiane integrative alla didattica, con Old Rugby Rovato ASD e l'istituto comprensivo Don Milani, me lo sono appuntato perché mi sono fatto aiutare da gente che ne mastica anche più di me. Si sta parlando qui di un protocollo d'intesa tra scuola, Comune e una società sportiva privata, a fronte di un contributo economico che il Comune destina alla società sportiva. Sappiamo come molte volte trovare degli strumenti regolativi leggeri sia buona prassi, o meglio, sia pratica ampiamente giustificata per non imbarcarsi in letture che informano (*fonetico*) pratiche burocratiche eccessivamente pesanti per le esigenze locali, ed ecco che potrebbe sembrare buona cosa adottare un protocollo d'intesa per fare in modo tale che risorse locali si giochino attivamente per dare risposte ai bisogni dei nostri ragazzi. Permettete però due osservazioni, una sulla forma e una sulla sostanza. Sulla forma, lo strumento di

contrattualizzazione scelto, c'è questo protocollo d'intesa approvato anche dalla Giunta, come regolatore dei rapporti tra Comune, scuola e associazione non è minimamente adeguato per il fine che l'Amministrazione e la scuola si prefiggono. Nelle premesse si parla di patto di comunità, che va sottoscritto dalle famiglie richiedenti che accettano proposte della scuola pubblica e dell'Ente pubblico in aggiunta al piano scolastico. Questi due Enti, ma qui mi riferisco esclusivamente perché siamo in Consiglio comunale all'Amministrazione comunale, dovrebbero essere guidati da criteri pubblici inclusivi per creare una comunità educante. Ricordo che oggi sono più che conosciuti gli istituti della coprogrammazione e della coprogettazione che calzano meglio rispetto a queste nobili esigenze. Il protocollo d'intesa istituisce un'alleanza tra soggetti chiusa e definita, ma non sappiamo nulla rispetto a cosa abbia portato a tale accordo. Non è certamente sufficiente evocare nella delibera di Giunta e nelle motivazioni buoni intenti o la disponibilità di una X società sportiva piuttosto che culturale, perché la questione è perché quella e non le altre, stiamo parlando di protocollo d'intesa. Inoltre, di fatto si tratta di decidere chi fa il doposcuola; se questa ultima risulta essere la complessità burocratica che ha portato l'Amministrazione a semplificare le cose, attraverso un protocollo che è adeguato per le intese, ma non per la gestione di risorse economiche e di servizi, si ricorda che se l'importo risulta esiguo, il Sindaco e il suo apparato (*fonetico*) possono optare per un affidamento diretto; allora in questo modo le cose sarebbero più chiare, il Comune fa un protocollo d'intesa con la scuola per l'utilizzo dei locali, garantendo davvero il proprio ruolo di erogatore di un servizio finanziato con fondi pubblici; secondariamente avrebbe potuto selezionare anche con un affidamento diretto tale servizio a qualcuno di locale formato, secondo le regole del codice dei contratti nella forma più semplificata, ma forse in questo modo risulterebbe difficile non tanto affrontare la burocrazia, ma affermare quali requisiti e quali condizioni economiche chiare stanno alla base dell'affidamento. Ma proprio perché il protocollo d'intesa è assolutamente opaco su questi aspetti, perché non è pensato un protocollo d'intesa per regolarli, allora queste informazioni non le sapremo mai e non sapremo mai mettere in chiaro quanto viene pagato e chi controlla. Detta molto terra terra perché è una delibera di Giunta che magari non tutti avete letto, si parla di un rimborso di 15 € a operatore, non si parla a proposito di indicatori, non si parla di quanti operatori per studenti, non si parla di quali sono poi gli obiettivi rispetto a questi numeri e soprattutto non si parla di un piano di costi totali, ma questa è essenzialmente una questione che ci sta, o meglio, è proprio così perché nel protocollo d'intesa non si regola quello, fosse stato un affidamento diretto l'avrei assolutamente capito come è stato fatto in altri casi. Un protocollo d'intesa tra scuola e Comune che poi andava a fare un affidamento era assolutamente legittimo, ci stava, questo prodotto (*fonetico*) con l'intesa, fatto in questo modo elude i controlli dell'Amministrazione, o meglio, elude i controlli di quello che è la parte pubblica della tutela dell'interesse pubblico, e valuteremo poi su questa forma anche, proveremo a guardare di valutare su questo protocollo d'intesa anche eventualmente in altre sedi. Invece sulla sostanza, rinnovando la disponibilità a collaborare nella promozione di pratiche concretamente inclusive e orientate alla qualità, devo sottolineare che il nostro compito è di vigilare e

mantenere alta l'attenzione su dinamiche pubbliche opache che mal si combinano, non tanto con il principio eccessivamente blasonato della trasparenza, ma con la necessità di dare risposte solide e di qualità ai bisogni sempre più complessi dei nostri ragazzi. Grazie.

### **Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Consigliere Fogliata. Assessore Bergo, prego.

### **Assessore Bergo Valentina**

Grazie Presidente. Cerco di rispondere punto per punto, se salto qualcosa me lo dica, Consigliere Fogliata. Per quanto riguarda il pedibus, sì, le confermo l'intenzione che mi è stata rinnovata da parte del comitato dei genitori dell'Istituto canossiano di aprire questo servizio pedibus nei tre pomeriggi di rientro dei bambini, servizio da ritiro bambini all'ingresso delle canossiane fino al parcheggio degli Spalti sfruttando il nuovo ponte, e questo condivido con lei che è una cosa bella, perché parte dai genitori proprio perché sensibilizzati verso una tematica quale l'uscita da scuola dove comunque, oggettivamente, ci sono ancora delle criticità, questo non può che far piacere in tal senso. Per quanto riguarda le strutture, condivido con lei, le manutenzioni costano, mantenere gli edifici costa, ma costa anche mantenere edifici nuovi, magari non nel breve termine ma nel medio-lungo, comunque anche quelli prima o poi si deteriorano, perciò comunque è un gatto che si morde la coda. Sono visioni politiche diverse, e comunque condivisibili entrambe, ognuno per la sua parte. Per quanto riguarda invece il tema che lei ha toccato sui coefficienti nido, confermo che per il Comune di Rovato l'obiettivo è il 33% entro il 2027, pari a 103 posti nido da incrementare, ovviamente questi sono poi da considerare anche quando la nuova scuola sarà in funzione perché ad oggi comunque nel panorama c'è questa nuova scuola in costruzione, in divenire, e su quello poi ci saranno tutta una serie di riflessioni da fare. Le do un aggiornamento dell'ultima settimana, che asilo nido Duomo hanno incrementato di 2 posti non convenzionati, quindi da 19 passano a 21, e avevano fatto possibilità di poter incrementare fino a 5 posti in più però per motivi organizzativi si fermano solo a 2, non è tanto però è poca roba. Una riflessione la stiamo facendo, ovviamente per capire anche queste risorse se eventualmente come destinarle, come utilizzarle, non è semplice la riflessione perché non le nego che già sono arrivate le prime cooperative, le prime aziende in tal senso che come vedono un finanziamento subito, però la nostra preoccupazione è che non siano le classiche aziende, cooperative, società di ogni ordine e grado che vengono, prendono il malloppo e poi scappano, perché in tal senso la normativa comunque non danno vincoli di progettualità, ti dicono "io ti garantisco per il primo anno i 15 posti nido che sono previsti come obiettivo per il 2023", e poi sa com'è, il rischio che magari questi possano eludere in qualche modo c'è, anche perché non ci sono poi controlli in tal senso per poter capire o vincolare o veicolare la risorsa, quindi è un po' anche quella la preoccupazione nostra. Però ripeto, un ragionamento in tal senso sta avvenendo. Per quanto riguarda il nido pubblico, le dico a livello di ambito solo a



Chiari esiste il nido pubblico e in nessun altro Comune comunque, quindi anche lì non vado oltre però anche su quello potremmo stare qua delle ore a riflettere e ognuno portare a casa la sua idea in tal senso. Per quanto riguarda il servizio di doposcuola, faccio una premessa: lo strumento del patto d'intesa è già il terzo anno che viene utilizzato, perché l'anno 2020, quando sono stata nominata Assessore con queste deleghe già avevamo utilizzato questo strumento per attivare il servizio di doposcuola a Rovato centro, con diverse realtà che solitamente collaboravano attraverso il piano di diritto allo studio all'istituto Don Milani, che dovuto al Covid non potevano più fisicamente entrare negli istituti all'interno... c'era tutta una normativa per cui non potevano più, quindi questo strumento si è reso utile, necessario come attivato anche da altri Comuni, come ad oggi viene fatto anche da altri Comuni, non solo allora ma anche oggi, per questa tipologia di servizio. Negli anni si è consolidata questa collaborazione, noi abbiamo ricevuto la richiesta di disponibilità da questa società di poter attivare, i rimandi sono positivi per quanto concerne ... ecco scusi, premessa, istituito a Lodetto perché Lodetto è stato anche il primo istituto che vedeva la presenza di bambini da fuori Lodetto, quindi per agevolare anche quei genitori dove si sono visti trasferire il bambino in un istituto non vicino a casa era un modo anche per agevolarli per quanto riguarda l'orario di ritiro, perché abbiamo ipotizzato, e questo poi si è concretizzato effettivamente. Se ho il bambino vicino casa, ho la possibilità di poter fare un ritiro perché ho il parente, l'amico, lo zio che mi può ritirare il bambino, lontano da casa potrei non avere questo tipo di assistenza, quindi si è valutato necessario attivare questo doposcuola proprio anche per questo servizio, per consentire anche un agevolare le famiglie in tal senso e, non da ultimo, anche per rendere anche un po' più appetibile quello che era l'istituto del Lodetto, perché fino a un paio di anni fa era la scuola che più soffriva della carenza di studenti per tutta una serie di motivi, oggi fortunatamente non è più così. È un servizio che funziona, è un servizio che l'anno scorso ha visto iscritti 35 bambini su 70 iscritti sull'istituto, ciò vuol dire che un bambino ogni due ha sfruttato questo servizio e noi siamo ben contenti che l'obiettivo sia stato raggiunto. Come può vedere, il protocollo d'intesa prevede questa remunerazione oraria che comunque è una buona remunerazione oraria perché se pensiamo al costo orario di un educatore andiamo almeno da 20 a 23 €/ora, in tal senso è sempre stata fatta con una ratio di economia, nel senso, non diminuendo la qualità del servizio perché appunto i genitori a fine dell'anno scolastico passato hanno compilato un modulo, totalmente anonimo, di valutazione del servizio e devo dire che è stato ampiamente superato a livello positivo, quindi ben contenti, è stata fatta una nuova convenzione, un nuovo patto educativo anche per quest'anno scolastico.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Assessore. Consigliere Remonato, prego.

**Consigliere Remonato Valentina**

Prima di tutto gradirei che l'Assessore tenga un comportamento senza frasi tipo "masticare la materia" perché se si vuole impostare una discussione non è certo questo il presupposto, anche perché se si iniziasse ad organizzare più riunioni, Commissioni, incontri che prevedono la verbalizzazione e una trasparenza, sicuramente gli incontri ci sarebbero, quindi se non c'è questa premessa e quando si ricevono frasi come quella che ho sentito poco fa, è poi molto difficile venire a dirmi "venga pure in ufficio". Grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Consigliere Inverardi, prego.

**Consigliere Inverardi Valentina**

Grazie Presidente. Faccio un esempio semplice semplice, per esempio durante la Commissione è sorta una domanda del tipo "con quale criterio una associazione viene considerata piuttosto che no nelle varie organizzazioni, nei vari progetti che ci sono": non serve convocare una Commissione per questo, basta semplicemente presentarsi negli uffici e chiedere o alzare il telefono, voglio dire, non è che devono essere convocate le Commissioni per risolvere questi tipi di domanda. Grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Consigliere Inverardi. L'ultima replica, prego.

**Consigliere Remonato Valentina**

Mi dispiace che non si capisca che il tenore delle domande dipende anche dalla volontà di confronto. Se in un anno ci si trova 50 minuti per discutere oltre 100 pagine e si chiude l'intervento come ha fatto lei in Commissione, cioè con assoluta fretta di non ascoltare e di troncane il discorso, poi è difficile che il tenore della Commissione sia all'altezza. Se ci si trova spesso, se ci si confronta spesso, se si dimostra il rispetto reciproco che le norme aiutano consentire, allora forse anche il livello di scambi aumenta. Certo che quando anche a livello di esercizio dei diritti si viene ogni volta in qualche modo ostacolati, allora ragazzi è molto difficile parlare di confronto, perché non c'è nessuna volontà di confronto, ed è dall'inizio che questa cosa si dimostra. Grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Consigliere Fogliata, prego.

**Consigliere Fogliata Stefano**

Grazie. Tornando sul punto, è vero, me lo sono perso io l'anno scorso il fatto che non sia il primo anno che viene fatto il protocollo d'intesa, me lo sono perso io, ho visto che era stato fatto anche l'anno scorso. La differenza rispetto a quello che diceva sul 2020 era il fatto che, come dice lei, si parla di diverse realtà in primis, seconda cosa si stava parlando di doposcuola organizzati anche fuori dalle aule scolastiche, quindi fuori. Qua stiamo parlando essenzialmente di un doposcuola organizzato all'interno di uno spazio

pubblico che non vuol dire, come ho detto in premessa, giusto per chiarire, io sono ben felice dei numeri e conosco la realtà, non sto criticando né chi è intervenuto, né la bontà dell'iniziativa anche perché conosco purtroppo o per fortuna da poco quali sono le esigenze anche familiari rispetto all'allungamento dei tempi. Io sto contestando dal punto di vista normativo il fatto che questo protocollo d'intesa dal punto di vista, adesso la dico male ma andremo a verificare questa cosa, non è fatto per normare questo tipo di rapporto. Come dicevo prima, un affidamento diretto non è il primo che fareste a questa o quell'altra associazione, un affidamento diretto certifica e dà sia i criteri che gli indicatori. Quando lei dice "una buona remunerazione oraria", in realtà è una buona remunerazione oraria tra virgolette, è una conveniente remunerazione oraria per il Comune, dall'altra parte non della parte dell'associazione, ma dalla parte di un terzo si potrebbe dire anche svalorizzazione delle competenze, perché so bene quanto un educatore prende, il costo lordo è 24 €/ora, ma c'è un motivo per cui prende 24 €/ora; non è una buona remunerazione, è quello che ovviamente andando in affidamento diretto si va con criteri, con competenze e con indicatori che qui sono totalmente assenti. Quando voi mi parlate di 15 € a operatore, non mi state dicendo quanti studenti per operatore, e quindi non mi state dicendo essenzialmente da qua a giugno quanto il Comune dà a questa associazione per fare un doposcuola e questo è una delle tante cose che in questo protocollo d'intesa manca. Quando la finanza pubblica, l'Ente pubblico dà soldi a un Ente che è privato a tutti gli effetti, nonostante sia un'associazione sportiva, non può regolarlo in questo modo. Poi, io qui mi fermo, poi ripeto, andremo anche a verificare meglio però grazie per l'appunto.

### **Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Consigliere Fogliata. Assessore Bergo, prego.

### **Assessore Bergo Valentina**

Protocollo d'intesa perché sono tre soggetti coinvolti che poi comunque è l'istituto attraverso cui comunque questo servizio viene poi svolto, perché viene fatto all'interno, quindi anche lo stesso istituto è coinvolto in tal senso, perché poi le iscrizioni passano attraverso l'istituto. Per quanto riguarda quello che ha detto lei sul discorso della remunerazione, è perché siamo davanti comunque a una società che lo fa senza scopo di lucro, con educatori professionisti perché così sono comunque identificati, il numero educatori non lo stabilisce il protocollo d'intesa, ma lo stabilisce la legge per questo tipo di servizio, la legge dice che il rapporto è fisso a 1 ogni 10, questo non lo definisce il protocollo, questo lo dice la normativa, e la normativa su questo viene ampiamente rispettata. Per quanto riguarda il numero di studenti, non sappiamo ancora. Partirà il servizio lunedì, venerdì verrà comunicato il numero di studenti ad oggi iscritti, però è un servizio in divenire come è stato anche per lo scorso anno scolastico, dove si era iniziato con un basso numero di adesioni per poi arrivare via via ad avere un grandissimo numero di studenti che hanno partecipato. Questa tipologia di rapporto permette una

maggiore flessibilità proprio nella gestione, che più è vicina alla tipologia di servizio richiesta dall'istituto, dalle famiglie.

### **Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie. Se non ci sono altri interventi... scusate, ha ancora un intervento il gruppo RovatoW, e le dichiarazioni di voto gli altri, se le vogliono fare. Consigliere Bonassi, interviene lei? Per il suo gruppo, perfetto, prego.

### **Consigliere Bonassi Renato**

Intervengo ma è un intervento ... ma non è un problema. Io mi ero segnato alcuni punti, alcuni sono già stati trattati. Come il mio collega Giliberto, mi complimento per l'aver assorbito i costi della mensa e su quello è un'operazione secondo me giusta e corretta, velocemente sui progetti presentati ci piacerebbe vedere nel piano di studio non solo i principi, ma la mia è una critica costruttiva, nel senso che le finalità sono assolutamente condivisibili, in un piano studio ci piacerebbe anche capire quali sono gli strumenti e le modalità per raggiungere gli obiettivi. Questa è una critica costruttiva per l'anno prossimo. Una cosa sulla quale volevo intervenire era, già fatto una volta ma lo ripeto anche quest'anno, il discorso delle borse di studio, che è presente nel piano. C'è uno stanziamento per le borse di studio per 42.000 €; queste borse di studio da alcuni anni vengono distribuite il 2 giugno dell'anno successivo e vengono date per importi minimali per la quinta elementare a crescere per le varie classi. Il ragionamento secondo me le borse di studio dovrebbero avere un valore di aiuto alla continuazione degli studi da parte delle persone e dei ragazzi che magari non ne hanno la possibilità; a parte che non capisco la differenziazione del contributo tra gli istituti professionali e credo i licei, quindi gli istituti professionali hanno un contributo inferiore rispetto ai licei, ma al di là di questi piccoli dettagli, io propongo e secondo me dovrebbe essere fatto quello di, invece di avere 297 borse di studio, di instaurare 20-30 borse di studio più corpose, per persone che per esempio chi si diploma al liceo, siccome vengono distribuite il 2 giugno, se l'anno successivo si iscrive all'Università, quindi ha un ISEE basso, non ha la possibilità, aiuto queste persone per scolarizzare perché queste continuino gli studi e soprattutto non darei le borse di studio a chi fa la scuola d'obbligo, questo è un po' il ragionamento, proprio visti i problemi di scolarizzazione, visto che siamo il paese in Europa con meno laureati, visto che eccetera, io cambierei questo sistema delle borse di studio. Poi prendevo l'occasione, già trattato l'argomento, la situazione dell'asilo anche io sono d'accordo sulla necessità di asili nido, quindi sul nuovo investimento possibilmente di implementare gli asili nido, i posti in asilo nido, però volevo anche capire è già stato assegnato il lavoro, se c'è un'idea chiara di quello che sarà l'asilo comunale, anche se ho capito che in questo momento è ancora in fase di studio, però se c'è qualche informazione in più. Poi avevo due argomenti, uno faccio riferimento, è già stato trattato anche quello ma volevo collegarlo a un'altra cosa, stamattina è uscito sul Giornale di Brescia un articolo sul problema dei parcheggi e della viabilità all'istituto Canossiane eccetera, e chiaramente è un problema, io dall'articolo di giornale non ho inteso come si pensi di risolvere quel

problema. È stato sollevato il problema, ma non ho inteso come c'è idea di risolvere quella problematica. A livello parcheggio volevo, già che parliamo di parcheggi, volevo solo fare un'osservazione: siamo stati sollecitati da alcuni cittadini del centro storico che non hanno parcheggi delle difficoltà a, in determinate giornate, quando ci sono degli eventi, a trovare parcheggio nelle vicinanze, perché il discorso del ponte, che è un'opera che andava fatta, c'è il collegamento con il parcheggio, però per esempio il lunedì mattina chi deve parcheggiare la domenica e c'è un evento non può parcheggiare al mercato quindi facevo una semplice proposta, ma colgo l'occasione, quello di destinare alcuni posti nelle vicinanze del centro storico riservati ai residenti; questa è una cosa. Ultima, abbiamo parlato di ragazzi disabili, di persone disabili nel discorso del piano scolastico, coglievo l'occasione anche per chiedere informazioni, da informazioni ricevute la Fondazione Abate Angelini ha ricevuto una proposta di ristrutturazione dell'immobile dell'Abate Angelini, dalle informazioni che ho, ma probabilmente voi ne sapete di più, per creare una struttura per il dopo di noi, quindi riferito alle persone disabili eccetera. Volevo capire da voi se avevate avuto sollecitazioni, qual è la posizione dell'Amministrazione su questa partita. Grazie.

#### **Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Consigliere Bonassi. L'ultimo punto non è pertinente all'ordine del giorno; sugli altri punti Assessore Bergo, prego a lei la parola.

#### **Assessore Bergo Valentina**

Grazie Presidente. Per quanto riguarda, cerco di andare anche qua per ordine, se dimentico qualcosa poi mi dirà e vediamo di colmare, sui progetti prendo nota di integrare il piano di diritto allo studio per poter introdurre in qualche modo gli strumenti con cui si raggiungono gli obiettivi e lo prendo come osservazione costruttiva, e vediamo di poter strutturare il piano per l'anno prossimo in tal senso. Per quanto riguarda le borse di studio, non dimentichiamo che la celebrazione di questi studenti, che vedono raggiunto un obiettivo al fine comunque degli ordini di istruzione sono anche una celebrazione sia del merito e anche per dare del supporto a questi studenti, quindi ogni ragazzo, a prescindere dalla sua condizione economica, trovo giusto e doveroso che il suo merito venga apprezzato e venga riconosciuto, perché non dimentichiamoci che abbiamo la fortuna di vivere in Regione Lombardia e per chi ha bisogno di un supporto monetario ed economico, esiste anche Dote Scuola, quindi in tal senso Consigliere Bonassi Dote Scuola supporta le famiglie di quei ragazzi che hanno bisogno di uno strumento finanziario di un certo peso, e le garantisco che Dote Scuola viene ampiamente sempre rifinanziata in più parti proprio per l'alto numero di adesioni e le partecipazioni e devo fare un plauso a Regione, perché comunque le richieste vengono sostanzialmente tutte concretizzate e sostenute. Viene fatto il 2 giugno come ribadito in più sedi perché è il giorno della Repubblica, è il giorno di celebrazione e come anche in altri Comuni qua della zona le borse di studio vengono erogate sull'anno successivo rispetto all'anno di competenza; è prassi, è anche una questione di ufficio, di organizzare, di definire e raccogliere tutti i

fati, quindi ci vuole anche il tempo tecnico perché capirà, chi finisce la scuola a giugno, chi invece a luglio, comunque c'è bisogno di raccogliere anche il materiale, verificare tutte le domande e di conseguenza si rende necessario per ovvie ragioni slittare non più sull'anno solare medesimo, ma andare sull'anno successivo. E poi, essendo a giugno la consegna della borsa di studio, a settembre poi c'è l'iscrizione sull'anno successivo, perciò comunque la famiglia il supporto lo riceve a giugno per poterlo utilizzare nei tre mesi successivi. Sull'articolo quello del giornale, se è quello che fa riferimento ai social, è l'articolo riferito al 2022, credo, non quello degli ultimi giorni ma è di un anno fa l'articolo di giornale. La viabilità è comunque ancora critica, ci sono stati dei miglioramenti perché grazie a questa convenzione con la parrocchia, il parcheggio devo dire che è utilizzato in maniera più corretta rispetto a quello della prima ora; ci sono ancora dei punti di miglioramento. Ho trovato grandissima collaborazione da parte degli istituti in tal senso, anche per sollecitare le famiglie a un utilizzo del parcheggio degli Spalti, e da qui è nata poi la riflessione sul pedibus di cui abbiamo detto prima, stiamo lavorando in tal senso. Non è facile, sono due istituti importanti che inevitabilmente impattano per viabilità, per numero di studenti, per numero di iscrizioni sul centro storico, stiamo lavorando e la strada è ancora lunga, ma già si intravedono i primi segnali di miglioramento. Ciò non toglie che ci sono ancora delle criticità da risolvere. Grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie Assessore Bergo. Consigliere Remonato, la dichiarazione di voto. Grazie.

**Consigliere Remonato Valentina**

Sì, devo dire che purtroppo non avendo ricevuto nessuna risposta nel merito delle questioni sollevate, questioni di importanza politica che né in Commissione né qui l'ufficio comunale purtroppo sa rispondere perché non è di sua competenza, mi trovo costretta a esprimere il mio voto contrario. Grazie.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie. Consigliere Fogliata, anche per lei la dichiarazione di voto.

**Consigliere Fogliata Stefano**

Nonostante le diverse criticità emerse che abbiamo portato, condividiamo l'impostazione generale della questione legata alla mensa e l'attenzione alla disabilità, e ci asterremo rispetto a questa adozione.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie. Consigliere Bonassi, prego.

**Consigliere Bonassi Renato**

Sì, dichiarazione di voto, noi ci asterremo anche se condividiamo la maggiore parte del piano studi, l'unica cosa volevo solo far osservare che le borse di studio, la Dote Scuola è

per le scuole dell'obbligo, il mio ragionamento era destinare più fondi a chi finisce le scuole superiori, che siano istituti tecnici e/o licei, per aiutarli a prendere la decisione di continuare gli studi. La Dote Scuola non è prevista per gli universitari, questo è il ragionamento, perché secondo me quando lei dice "devono trovare soddisfazione i bambini e i ragazzi", quello è compito dei genitori secondo me, non è compito dell'Amministrazione comunale quello di rendere orgogliosi i ragazzi di studiare al meglio; non è un compito dell'Amministrazione, secondo me è un compito della famiglia. È compito invece dell'Amministrazione utilizzare i fondi invece, dal mio punto di vista, chiaro, per aumentare le persone che possono accedere a studi universitari, quindi questo potrebbe essere un'idea per incentivare questi ragazzi. Altra cosa, il fatto di darli il 2 giugno a Rovato, per me il 2 giugno è troppo lontano perché è già passato un anno e i ragazzi... ma a Rovato le borse di studio sono sempre state date il 4 novembre, è stato posticipato al 2 giugno durante il periodo del Covid perché non si poteva fare la consegna negli uffici comunali eccetera. Però secondo me, ma non voglio insistere per l'amor di Dio, sta a voi però sarebbe secondo me più educativo, più formativo dare questi fondi a chi veramente li merita e chi ne ha bisogno. Grazie. Noi ci asteniamo.

#### **Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie. Quindi pongo in votazione .... Prego Sindaco.

#### **Sindaco Belotti Tiziano**

Grazie. Io non sono sottoposto alle limitazioni di intervento, peraltro non ho detto niente perché sinceramente non ho seguito il piano degli studi, ma in ogni caso fa piacere vedere che invece voi l'avete letto e lo avete anche spulciato, a prescindere poi dalla posizione che comunque tenete in votazione, in ogni caso fa piacere il fatto che comunque non votiate contro, o meglio, che alcuni di voi non votino contro e questo è un bel segnale comunque, per quanto riguarda quantomeno la scuola. Le borse di studio, Consigliere Bonassi, capisco, ho capito i ragionamenti, però quelle borse di studio che sono, mi sembra, un totale di circa 40.000 €, forse una volta eravamo arrivati vicino a 50.000 €, sicuramente non cambiano la vita a nessuna famiglia, su questo non c'è alcun dubbio, e non sono quelle cifre che ti invogliano a fare percorsi scolastici o meno; però sono bei segnali dati ai ragazzi, comunque che concludono un periodo scolastico e che chiudono magari un percorso scolastico e quindi vengono in qualche maniera riconosciuti nel loro impegno. Per me è un bel segnale, e sono convinto che il prossimo Sindaco, forse lei, forse qualcun altro, non solo manterrà le borse di studio impropriamente chiamate borse di studio, in realtà sono premi scolastici, ma piace chiamarle borse di studio così tutti ci capiamo, ma le incrementerà anche. Sul discorso del 2 giugno, che può essere banale ma era semplicemente nato per le esigenze di spazio, nel senso che durante il Covid non potevamo ospitare più di tante persone all'interno della sala, ma è anche vero che avendo comunque 260-300 premiati, comunque oltre i 200 significa avere comunque persone qui piuttosto che in sala civica in numero almeno doppio, perché comunque c'è il genitore, spesso c'è il secondo genitore, c'è mamma e papà, e c'è

anche la nonna, quindi diventa veramente piuttosto difficile fare la distribuzione perché bisogna scaglionarla, ma in realtà poi le persone si fermano a fare le foto proprio perché quel momento per il ragazzo e il ragazzino, probabilmente anche per i più giovani, è un momento significativo. Quindi, l'abbiamo spostato in piazza e ci sembrava comunque un'idea intelligente, a prescindere dal 2 giugno o meno, perché comunque il 2 giugno è una data estremamente significativa per la nostra Repubblica, è comunque una giornata molto partecipata e liberamente partecipata. Ci fossero 500 persone cambia niente, la nostra piazza Cavour ne può ospitare anche 5.000. Però il problema del 2 giugno è un problema finto. L'articolo di giornale, lo dico perché visto che comunque c'è l'autore qui in sala di questi articoli, che io naturalmente non ho letto e che io naturalmente normalmente non leggo, però sappiate che il giornalista è un professionista che deve concentrare in non so quante battute, poche normalmente, una serie di concetti, di dinamiche e di valutazioni che non sono facili da riassumere in poche battute. Io comunque spesso mi trovo virgolettato nelle mie affermazioni, a volte è vero, a volte non è vero, a volte semplicemente vengo chiamato per telefono e tra un porcone e l'altro, quando guido, io dico delle cose che poi il giornalista, ma lo sapete anche voi, traduce nel suo linguaggio, che è comunque un linguaggio scarno da giornale. Però tutto quello che passa sul giornale non è la verità, contiene sicuramente una descrizione che è comunque argomentata da una persona che non sono io, non siete voi, ma è una persona che in qualche maniera deve fare capire che il concetto è quello, dopodiché tutto il resto potrebbe anche non essere esattamente preciso; ma ci sta, anche perché altrimenti il giornalista dovrebbe essere in 27 luoghi diversi contemporaneamente. Sui parcheggi del centro storico, c'è una diatriba che ormai dura da chissà quanti anni, nel senso che chi ha l'autorizzazione a parcheggiare perché si è comprato il tagliando, si lamenta perché i posti sono occupati da i non residenti; i non residenti si lamentano perché tutti i parcheggi del centro storico sono occupati dai residenti, quindi anche questa cosa ve la lascio a voi, volentieri, perché comunque è un argomento su cui non si trova una soluzione. Perdonate, ritorno al discorso della Angelini perché comunque è un discorso interessante, è una strada interessante che hanno intrapreso e che riguarda comunque il mondo della disabilità, però l'Angelini ha un Consiglio di Amministrazione, ha un Presidente, quindi non me la sento sinceramente di raccontare cose che non riguardano l'Amministrazione, ma riguardano la Angelini. Semmai poi il progetto, o comunque questo percorso dovesse andare avanti, eventualmente chiedo la possibilità al Presidente di anche raccontarne, visto che comunque è una cosa molto embrionale, ma l'idea è veramente interessante. Il problema è sempre quello, la coperta: ce l'abbiamo o non ce l'abbiamo, è corta, cortissima, non esiste. Quindi è un intervento veramente importante per il nostro territorio e non solo, sarebbe un intervento importante per tutto l'Ovest Bresciano, ma tempo che non abbia un percorso così facile e lineare, però l'idea è estremamente intelligente. Basta, ho esaurito gli argomenti. Grazie Presidente.

## **Voci fuori microfono**



### **Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Con la dichiarazione di voto è chiusa la discussione. Pongo in votazione il punto n. 7 all'ordine del giorno "Esame ed approvazione del piano per il diritto allo studio per l'anno scolastico 2023-2024".

Voti favorevoli? Maggioranza.

Contrari? Uno.

Astenuti? Cinque.

Chiedo l'immediata esecutività del punto.

Voti favorevoli? Maggioranza.

Contrari? Uno.

Astenuti? Cinque.

Il punto è approvato.

Do la parola al Consigliere Luciana Buffoli.

### **Consigliere Buffoli Luciana Loredana**

Grazie Presidente. Voglio comunicare a questo Consiglio comunale che oggi, dopo vent'anni, termina il mio ruolo come Consigliera comunale. Domani metterò a protocollo le mie dimissioni. Dietro questo gesto non ci sono problemi politici, familiari o personali. C'è invece la consapevolezza che è arrivato il momento di passare il testimone a un giovane rovatese che credo potrà portare il proprio contributo e farsi conoscere con entusiasmo e l'intelligenza che lo contraddistingue. Sui giovani bisogna puntare, non solo a parole, ma con gesti ed esempi concreti. Sono il nostro futuro ed è quindi un onore passare il testimone a Matteo Buizza, che subentrerà al mio posto. Continuerò comunque a dare il mio contributo come cittadina, cercando di mettere a frutto vent'anni di esperienza come Consigliere. La mia esperienza risale infatti al 2002, quando Andrea Cottinelli, il Sindaco per 10 anni del nostro Comune, ebbe la pazza idea di invitarmi a far parte della sua Lista Rovato Civica. Sono stata così catapultata in un mondo nuovo che mi ha entusiasmato, ricevendo la fiducia a ogni elezione di centinaia di persone che vorrei ringraziare, se possibile una a una, grazie a loro ho avuto il privilegio di sedere in Consiglio comunale sia alla Maggioranza che all'Opposizione. Ho sempre preso seriamente questo ruolo, che non è facile, soprattutto quando siedi in Maggioranza. Devi essere all'altezza di condividere con tutte le componenti, Sindaco, Giunta e Consiglieri, progetti e programmi aperti poi al dialogo e quando capita anche al confronto serrato con l'Opposizione. Con l'aiuto dei tecnici, impari se quel progetto è un bene per la tua comunità ed esprimere con l'alzata di mano un sì o no. Un lungo percorso fatto di innumerevoli serate trascorse a cercare di capire ed approfondire, a migliorare per essere all'altezza del voto. In questa occasione devo dire grazie ad Andrea Cottinelli, alla Giunta di allora e ai Consiglieri di Maggioranza; con loro ho condiviso il rispetto, l'onestà, l'umiltà, la trasparenza, doti fondamentali di ogni Consigliere comunale. Ad Andrea Cottinelli in particolare il mio grazie: sono fiera di aver sostenuto quel progetto chiamato Rovato Civica, che ha rappresentato un'assoluta novità nella politica rovatese, un modo

di fare basato sulla concretezza, la trasparenza e la solidarietà, senza mai calunniare o denigrare nessuno, anche quando è stato duramente attaccato a torto. Dopo Cottinelli, ho sostenuto convintamente le candidature di Andrea Mazza con cui ho diviso tre anni di Opposizione, di Angelo Bergomi sempre sul pezzo perché più di una volta le sue conoscenze hanno portato in questa sala consiliare a riflettere e anche modificare alcune scelte, come deve fare una Opposizione seria. Infine, ora Valentina Remonato, che voglio ringraziare assieme a Stefano Fogliata ed Elena Zoppi, a loro auguro di vero cuore di continuare il loro percorso nelle modalità che ritengono opportune per il bene dei rovatesi e di tutta la comunità. 2012, 2015 e poi 2020, tre elezioni che hanno portato i rovatesi a fare delle scelte anche se devo dire che la cittadinanza è sempre stata benevola con me, mostrando con centinaia di preferenze di avere fiducia nella mia persona e nelle mie idee. Sono così passata dall'altra parte del Consiglio, quella delle Opposizione, con i Sindaci Martinelli e poi Belotti; anche qui ho cercato in tutti i modi di essere all'altezza del mio compito, senza mai rinunciare alle mie idee ma sempre avendo come stella polare quello che ritenevo essere il bene comune di Rovato. Mi rivolgo ora direttamente a voi cari Consiglieri, dovete essere onorati di essere seduti a rappresentare i cittadini che hanno messo una croce sul vostro nome. Per loro e per noi ci impegniamo ogni giorno a svolgere al meglio il nostro ruolo e per tutti gli abitanti di questa splendida cittadina che è Rovato. Solo con fiducia, onestà, umiltà, conoscenza e concretezza si riesce a svolgere bene questo ruolo. Chiudo con alcuni ringraziamenti non esaustivi ma necessari; grazie alla mia famiglia e agli amici che mi hanno sostenuto in questo ruolo e che mi hanno confortato nei momenti difficili, che non sono mancati; grazie ai Sindaci, Assessori, Segretari, Vicesegretari, Presidenti, Consiglieri, nessuno escluso. Un piccolo consiglio da Consigliere anziana, questo gli piace al mio Sindaco: credete in quello che fate, con conoscenza, trasparenza, onestà e rispetto, anche chi non la pensa come voi; un domani potreste trovarvi nei suoi panni a ruoli invertiti. Grazie al personale del Comune, con cui ho avuto il piacere di collaborare trovando disponibilità e cortesia; un particolare grazie alle ragazze della Segreteria, ottime dipendenti piacevolmente disponibili davanti a ogni singola richiesta. Grazie infine a tutti i rovatesi, donne e uomini e in particolare quelle centinaia e centinaia di persone, tante le conosco e altre no, che negli ultimi vent'anni mi hanno votato e rivotato, permettendomi di essere per lunghi anni la Consigliera più votata di Rovato. Ho sempre considerato questo non come un vanto, ma come un ulteriore impegno a fare bene, fare meglio, ogni volta. Non so se sono sempre riuscita ad essere all'altezza delle tante aspettative riposte in me, sono certa però di averci sempre provato al meglio delle mie capacità e delle mie possibilità, della mia intelligenza e della mia passione. Grazie a tutti.

## **Applauso**

## **Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Consigliera Buffoli, a nome della comunità di Rovato la ringrazio per il servizio che ha svolto per oltre vent'anni. Spero sia un arrivederci, non ci abbandoni, continui a lavorare per noi dentro e fuori da questa sala. Grazie. Sindaco, prego.

### **Voce fuori microfono**

#### **Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Prego Consigliere Fogliata.

#### **Consigliere Fogliata Stefano**

Anche perché è tanto tempo che Luciana mi parla di queste dimissioni, ma finché non le senti non sei pronto. Questa è stata casa tua, o meglio anche casa tua per più di vent'anni, interpretando il ruolo di Consigliera Buffoli esattamente come fa Luciana fuori da qui, attenta, rispettosa e a servizio della comunità. Sono cresciuto con le immagini di te seduta accanto a mio padre durante la prima esperienza Cottinelli, e ora con non poco imbarazzo mi ritrovo a salutare questo tuo percorso da Capogruppo. In questi tre anni tesi, tribolati e con non pochi momenti difficili fuori e dentro l'aula, hai rappresentato un'ancora cui aggrapparsi. "Sentiamo Luciana e vediamo cosa dice" è stato uno dei ritornelli che ci ha accompagnato. Le tue dimissioni, coerentemente con la tua storia personale e politica sono un ennesimo atto di visione, solidarietà e di consapevole fiducia verso le nuove generazioni. Salutando gli italiani nel '78, Pertini disse una frase che vorrei scrivere a caratteri cubitali anche in quest'aula: i giovani non hanno bisogno di sermoni, i giovani hanno bisogno di esempi di onestà, coerenza e di altruismo. Sei stata tutto questo. Grazie di cuore (continuerò a romperti le balle, comunque).

#### **Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Sindaco, prego.

#### **Sindaco Belotti Tiziano**

Non mi sono preparato il discorsino di commiato e di ringraziamento semplicemente perché io ancora adesso faccio fatica a crederci però ormai l'ha dichiarato in Consiglio comunale, quindi non puoi più fare il passo indietro, perché questa voce delle tue dimissioni si era già sentita ancora a ridosso delle elezioni, però io ho sempre detto che la Buffoli Luciana non si sarebbe mai dimessa dal Consiglio comunale, quindi ho avuto un pensiero cattivo nei confronti, perché hai deciso comunque di lasciare anzitempo, in realtà manca soltanto un anno e mezzo, un anno e tre quarti, quindi potevi anche sopportarci ancora per questo periodo. Però, devo riconoscere, ti do del tu ormai, tanto alla fine ti devi dimettere, ti devo riconoscere grande capacità, grande equilibrio e di essere veramente una persona estremamente ben voluta in questo bellissimo paese, tant'è vero che noi un paio di volte ci siamo inciampati sulla Buffoli Luciana, e abbiamo dovuto fare subito marcia indietro perché altrimenti saremmo stati crocifissi sulla pubblica via, e questo la dice lunga, voglio dire. Dicevi che il Sindaco Cottinelli ha avuto

una pazza idea quando ti ha coinvolto, no, non ha avuto una pazza idea; ha avuto un'idea intelligente di coinvolgere comunque una persona che conosceva bene il Comune, che su questo Comune ci ha lavorato molto e che quindi avrebbe sicuramente portato molto consenso, tant'è vero che faccio anche una proposta scandalosa, se la prossima volta qualcuno farà del Centro Destra una lista civica, a questo punto magari il posto per la Luciana Buffoli c'è sempre, perché comunque porta sempre molto consenso, anche perché io non ti vedo in sinistra, io faccio fatica, tu poi hai una provenienza un po' socialista ma della socialista che con il PD secondo me ha poca attinenza. Ti ringrazio comunque per tutto quello che hai portato in questo Consiglio comunale, perché vent'anni di Consiglio comunale sono veramente tanti, quindi l'impegno sicuramente è stato davvero gravoso. Non solo pensavo che non ti saresti mai dimessa, ma ti davo già candidata Sindaca nel 2025, cosa che peraltro tu non smentisci pubblicamente, quindi potrebbe anche tranquillamente realizzarsi. Sicuramente ci sarebbe qualcuno che premerebbe in questo senso, perché sei una persona che, ripeto, ha grande consenso, e il consenso non arriva gratis. Quindi grazie per tutto quello che hai fatto in questo Consiglio comunale, grazie per tutto quello che hai fatto nella nostra comunità; insomma, sei ancora viva, più di così non me la sento insomma. Ci vediamo presto. Grazie Luciana.

**Presidente del Consiglio Martinelli Roberta**

Grazie. Dichiaro chiusa la seduta del Consiglio comunale.